



Aldini Valeriani
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
40129 Bologna Via Bassanelli, 9/11
Tel.0514156211



**GRAFICA
E COMUNICAZIONE**

CLASSE 5B GC

A.S. 2022/2023

coordinatore Prof. Antonio Capodiecì

Codice Ministeriale: bois01900x
Codice Fiscale 02871181208
Codice univoco ufficio: UFLG18

e-mail: bois01900x@istruzione.it
bois01900x@pec.it
www.avbo.it

RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto legislativo 13.04.2017, N. 62

Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

Art. 13 - Ammissione dei candidati interni

2. L'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal Consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. È ammesso all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;

b) omissis;

c) omissis;

d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo.

Ordinanza ministeriale n. 45 del 09/03/2023, concernente le modalità di espletamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023;

INDICE

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO	Pag. 4
• PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE	Pag. 4
• IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE	Pag. 4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	Pag. 5
PERCORSI DIDATTICI	Pag. 6
• PERCORSI FORMATIVI PCTO (ex ASL)	Pag. 6
• PERCORSI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	Pag. 6
• PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	Pag. 7
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5B GC	Pag. 7
PERCORSO EDUCATIVO	Pag. 8
OBIETTIVI E COMPETENZE COMUNI	Pag. 8
CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	Pag. 9
SIMULAZIONI PRIMA E SECONDA PROVA	Pag. 10
CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE	Pag. 10
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA	Pag. 11
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA	Pag. 15
IL COLLOQUIO D'ESAME	Pag. 16
• GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO	Pag. 17
PROGRAMMI DELLA CLASSE 5B GRAFICA E COMUNICAZIONE	Pag. 19
• LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Pag. 21
• STORIA	Pag. 26
• MATEMATICA	Pag. 34
• INGLESE	Pag. 38
• PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	Pag. 42
• ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Pag. 47
• LABORATORI TECNICI	Pag. 51
• TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE	Pag. 55
• SCIENZE MOTORIE	Pag. 59

LE FINALITÀ DELL'ISTITUTO TECNICO

L'identità degli istituti tecnici si caratterizza per una solida base culturale scientifica e tecnologica in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, costruita attraverso lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico ed è espressa da un limitato numero di ampi indirizzi, correlati a settori fondamentali per lo sviluppo economico e produttivo del Paese, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. I percorsi degli istituti tecnici hanno durata quinquennale e si concludono con il conseguimento di diplomi di istruzione secondaria superiore.

PROFILO PROFESSIONALE DEL TECNICO DELLA GRAFICA E COMUNICAZIONE

L'indirizzo "Grafica e Comunicazione" ha lo scopo di far acquisire allo studente, a conclusione del percorso quinquennale, le competenze per intervenire nei processi produttivi del settore grafico, dell'editoria a stampa e multimediale, dei servizi collegati. L'identità dell'indirizzo è riferita ad attività professionali nel campo della comunicazione a stampa e multimediale, con specifico riferimento all'uso delle tecnologie per progettare e pianificare l'intero ciclo di lavorazione dei prodotti comunicativi e dei servizi connessi. Il diplomato in questo indirizzo è in grado di intervenire in aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella declinazione dei risultati di apprendimento del secondo biennio e del quinto anno si è tenuto conto dei differenti campi operativi e della pluralità di competenze tecniche previste nel profilo generale. Tale profilo, pur avendo una struttura culturale e professionale unitaria, è caratterizzato, allo stesso tempo, da una molteplicità di proposte formative, in modo da poter essere facilmente adattato alle esigenze del territorio e delle istituzioni scolastiche, alle vocazioni degli studenti e ai fabbisogni di professionalità espressi dalle imprese che operano nei diversi settori della filiera produttiva (es. industrie grafiche e poligrafiche, imprese audiovisive, agenzie di comunicazione ecc.).

IL DIPLOMATO IN GRAFICA E COMUNICAZIONE

Lo studente che consegue il diploma in Grafica e Comunicazione

- ✓ ha competenze specifiche nel campo della comunicazione interpersonale e di massa, con particolare riferimento all'uso delle tecnologie per produrla;
- ✓ interviene nei processi produttivi che caratterizzano il settore della grafica, dell'editoria, della stampa e i servizi ad esso collegati, curando la progettazione e la pianificazione dell'intero ciclo di lavorazione dei prodotti;
- ✓ è in grado di:
 - intervenire in aree tecnologicamente avanzate e utilizzare materiali e supporti differenti in relazione ai contesti e ai servizi richiesti;
 - integrare conoscenze di informatica di base e dedicata, di strumenti hardware e software grafici e multimediali, di sistemi di comunicazione in rete, di sistemi fotografici e di stampa;
 - utilizzare competenze tecniche e sistemistiche che, a seconda delle esigenze del mercato del lavoro e delle corrispondenti declinazioni, possono rivolgersi:
 - o alla programmazione ed esecuzione delle operazioni di pre stampa e alla gestione e organizzazione delle operazioni di stampa e post-stampa;
 - o alla realizzazione di prodotti multimediali e alla realizzazione fotografica;
 - o alla gestione di progetti aziendali, rispettando le norme sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - o alla descrizione e alla documentazione del lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti e redigere relazioni tecniche.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe composta da 21 alunni (13 maschi e 8 femmine), ha assunto l'attuale conformazione lungo i cinque anni, con tre abbandoni scolastici durante l'a.s. 2021/22 e un ripetente nell'anno in corso. Durante il triennio, in alcune discipline non c'è stata continuità didattica, in particolare in Inglese, Progettazione Multimediale, Tecnologie dei processi di comunicazione.

Sono presenti all'interno della classe alcuni alunni con segnalazione per DSA e BES che hanno usufruito delle misure dispensative e compensative previste dai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Nell'allegato riservato al documento del 15 maggio sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame. (vedi Allegato riservato).

Alla fine del percorso di studi, gli studenti nel complesso hanno raggiunto gli obiettivi educativi e didattici prefissati seppure con livelli diversi in relazione alle conoscenze, competenze e abilità. Alcuni studenti si sono distinti per continuità di studio e rendimento buono, molti altri, a causa di un'applicazione poco costante e non adeguatamente approfondita, hanno raggiunto talvolta risultati più modesti nelle materie di indirizzo e dell'area comune.

Il comportamento è stato sostanzialmente corretto e collaborativo con i docenti. In diverse occasioni hanno mostrato capacità collaborative supportando i compagni in difficoltà.

Alcuni studenti si sono distinti per la partecipazione e la collaborazione alle iniziative didattiche extracurricolari e ai progetti formativi PCTO.

PERCORSI DIDATTICI

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i **Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Alternanza scuola-lavoro)** riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI FORMATIVI PCTO		
Classe III a.s. 2020-21		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Simulazione aziendale tramite sviluppo di un progetto in gruppi di lavoro	MAST	80 ore
Corso sicurezza	IIS ALDINI VALERIANI	16 ore
Classe IV a.s. 2021-22		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	IIS ALDINI VALERIANI, Aziende del settore che operano sul territorio bolognese	120 ore
Classe V a.s. 2022-23		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Sviluppare le competenze acquisite e implementarle presso aziende del settore	Strutture aziendali	75 ore

PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI		
Classe IV a.s. 2021-22		
Obiettivo	Ente interessato	Numero ore
Sviluppare competenze audiovisive e di comunicazione nella divulgazione dei valori della sostenibilità ambientale.	NASTRO VERDE, MERCATO RITROVATO	18

Il Consiglio di classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei **Percorsi di Educazione Civica** riassunti nella seguente tabella

EDUCAZIONE CIVICA		
Percorsi	Discipline coinvolte Ente interessato	Attività svolte e durata
Nazione e Patria	Italiano	Dall'idea di Nazione/Patria al Nazionalismo
Spot sociale	Laboratori Tecnici Progettazione Multimediale	Creazione di una campagna Social; Realizzazione di prodotti audiovisivi;
Infografica	Progettazione Multimediale	Infografica: dati sensibili e uso social media, analfabetismo digitale
Lezione di Costituzione	Storia, Laboratori Tecnici	Visione e analisi materiale audiovisivo
Lezione di BLS Lezione AVIS	Scienze Motorie AVIS BOLOGNA	Esecuzione massaggio cardiaco con ausilio di un manichino. Lezione teorica con AVIS sulle malattie sessualmente trasmesse e sensibilizzazione alla donazione del sangue

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto i Percorsi per le discipline non linguistiche veicolate in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI PER LE DISCIPLINE NON LINGUISTICHE VEICOLATE IN LINGUA STRANIERA ATTRAVERSO LA METODOLOGIA CLIL	
Discipline coinvolte	Laboratori Tecnici, Progettazione Multimediale
Contenuti disciplinari	TV and New Media; New Media and digital communication
Modello operativo	Insegnante tecnico pratico con il supporto della Docente di Lingua Inglese
Metodologia e modalità di lavoro	Lezione teorica in lingua inglese sul lessico tecnico di settore: listening, reading, speaking.
Numero di ore dedicate	4
Modalità di verifica	Prova strutturata, autovalutazione

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 5B GC

DOCENTI	MATERIA DI INSEGNAMENTO	CLASSE DI CONCORSO	OR E	CONTINUITÀ: PRESENZA NEL CDC DAL 3° AL 5° ANNO		
				3°	4°	5°
RORATO PATRIZIA	Lingua e letteratura italiana Storia	A012	4	SI	SI	SI
		A012	2			
LIPPARINI ELISA	Matematica	A026	3	SI	SI	SI
LORENZINI CRISTINA	Lingua inglese	AB24	3	NO	NO	SI
TRIVISONE ANNUNZIATA	Progettazione Multimediale	A010	4	NO	NO	SI
GREGORIO ROSANNA	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	A062	4	(*)	(*)	SI
COSTABILE FRANCESCO	Laboratori Tecnici	A061	6	NO	SI	SI
CUPPINI STEFANO	Tecnologie dei processi di produzione	A062	3	NO	SI	SI
MUSTI MONICA	Scienze motorie	A048	2	SI	SI	SI
(ITP COMPRESENZA) CAPODIECI ANTONIO	Progettazione Multimediale Laboratori Tecnici Tecnologia dei processi di produzione	B022	2	NO	SI	SI
		B022	4	NO	SI	SI
		B022	2	NO	SI	SI
(ITP COMPRESENZA) FURNARI LUCA	Organizzazione e Gestione dei Processi Produttivi	B022	2	(*)	(*)	SI

(*) Materia non presente nel 3° e 4° anno

PERCORSO FORMATIVO

Il percorso formativo è stato articolato tenendo conto delle linee generali del PTOF 2022/2025 approvato dal Collegio dei Docenti, delle programmazioni dipartimentali e dalle decisioni del Consiglio di classe. Il lavoro didattico si è snodato sulla base della vigente normativa che disciplina l'Esame di Stato, con l'attenzione di adattarlo alle caratteristiche e necessità della classe. La programmazione è stata rispettata nei tempi e nei modi preventivati, così come la realizzazione degli obiettivi e dei relativi contenuti disciplinari, per i quali si rimanda alla sezione relativa ai consuntivi individuali delle varie discipline. La valutazione finale di ogni singolo allievo è scaturita dalle verifiche, dall'osservazione della crescita e dell'atteggiamento degli allievi, dalla valutazione dell'impegno profuso, dall'assiduità nella frequenza, così come dalla partecipazione al dialogo educativo. Ciascun docente ha proposto esercitazioni, simulazioni, riflessioni e discussioni anche di carattere pluridisciplinare, sfruttando la Google suite e tutti gli strumenti di formazione e condivisione a disposizione dell'Istituto, per consentire agli studenti di affrontare l'esame in maniera consapevole e serena. Nel predisporre ed attuare un piano didattico meglio rispondente ai bisogni formativi della classe, con lo scopo ultimo di migliorare il dialogo educativo, tutti i docenti di comune accordo, hanno deciso di attuare una serie di dinamiche tese a realizzare, attraverso un reciproco confronto ed un'ampia condivisione, percorsi di collaborazione, di relazionalità, di fiducia reciproca. Il Consiglio di Classe ha individuato infine delle competenze e degli obiettivi disciplinari comuni.

OBIETTIVI E COMPETENZE COMUNI

Gli obiettivi educativi e didattici del Consiglio di classe perseguono due finalità:

- a) Lo sviluppo della personalità degli studenti e del senso civico (obiettivi educativo-comportamentali)
 - Rispetto delle regole
 - Atteggiamento corretto nei confronti degli insegnanti e dei compagni
 - Puntualità nell'entrata a scuola e nelle giustificazioni
 - Partecipazione alla vita scolastica in modo propositivo e critico
 - Impegno nel lavoro personale
 - Attenzione durante le lezioni
 - Puntualità nelle verifiche e nei compiti
 - Partecipazione al lavoro di gruppo
 - Responsabilizzazione rispetto ai propri compiti all'interno di un progetto

- b) Obiettivi cognitivo-disciplinari
 - Analizzare, sintetizzare e interpretare in modo sempre più autonomo i concetti, procedimenti, etc. relativi ad ogni disciplina, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici
 - Operare collegamenti interdisciplinari mettendo a punto le conoscenze acquisite e saperli argomentare con i dovuti approfondimenti
 - Comunicare in modo chiaro, ordinato e corretto utilizzando i diversi linguaggi specialistici
 - Sapere costruire testi a carattere espositivo, esplicativo, argomentativo e progettuale per relazionare le proprie attività
 - Affrontare e gestire situazioni nuove, utilizzando le conoscenze acquisite in situazioni problematiche nuove, per l'elaborazione di progetti (sia guidati che svolti in modo autonomo)

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'assegnazione ha tenuto conto, conformemente a quanto stabilito dal Collegio di docenti e in base al Regolamento sull'Esame di Stato, dei seguenti criteri:

- profitto
- frequenza
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- attività complementari e integrative,
- eventuali altri crediti (quali: certificazioni linguistiche, certificazioni informatiche, corsi di lingua, esperienze musicali, esperienze lavorative, esperienze sportive, esperienze di cooperazione, esperienze di volontariato).

Il credito scolastico è attribuito (ai candidati interni) dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale. L'attribuzione del credito avviene in base alla tabella A allegata al D.lgs. 62/2017. Il consiglio procede all'attribuzione del credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, attribuendo sino ad un massimo di 40 punti, così distribuiti:

- 12 punti (al massimo) per il III anno;
- 13 punti (al massimo) per il IV anno;
- 15 punti (al massimo) per il V anno.

Allegato A d.lgs 62/2017 - Tabella attribuzione credito scolastico:

Media dei voti	fasce di credito III anno	fasce di credito IV anno	fasce di credito V anno
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7 - 8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12-13	14-15

La valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico. Il voto finale dell'Esame di Stato è espresso in centesimi così suddivisi:

- massimo 40 punti per il credito scolastico
- massimo 20 punti per il primo scritto
- massimo 20 punti per il secondo scritto
- massimo 20 punti per il colloquio.

La commissione può assegnare fino a 5 punti di "bonus" per chi ne ha diritto.

Dalla somma di tutti questi punti risulta il voto finale dell'Esame.

Il punteggio massimo è 100 (c'è la possibilità della lode). Il punteggio minimo per superare l'esame è 60/100.

SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA E DI SECONDA PROVA

Prima prova:

Analisi e interpretazione di un testo letterario

Analisi e produzione di un testo argomentativo.

Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità.

(vedi allegati)

Seconda prova:

La prova è stata elaborata dai docenti delle materie d'indirizzo a partire da una prova ministeriale data in anni precedenti e apportando le opportune modifiche sia per le richieste (relative alla sola materia di Progettazione Multimediale, secondo le indicazioni ministeriali per quest'anno) e relative alla sola parte 1 delle prove somministrate negli anni precedenti il 2019-20, sia per le tempistiche che sono state ridotte da 8 a 6 ore di tempo massimo.

I candidati hanno avuto la possibilità di scegliere tra quattro opzioni esecutive concernenti il brief fornito.

(vedi allegati)

CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

La sottocommissione inizia la correzione e valutazione delle prove scritte al termine della seconda prova scritta.

La sottocommissione dispone di un massimo quindici punti per la prima prova scritta e di dieci punti per la seconda prova scritta. Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, secondo le griglie di valutazione elaborate dalla commissione ai sensi del quadro di riferimento allegato al D.M. 1095 del 21 Novembre 2019, per la prima prova e dei quadri di riferimento allegati al d.m. n.769 del 2018, per la seconda prova; tale punteggio, espresso in ventesimi come previsto dalle citate griglie, è convertito sulla base delle tabelle 2 e 3, di cui all'allegato C all'ordinanza n.65.

Il punteggio attribuito a ciascuna prova scritta è pubblicato per tutti i candidati, almeno due giorni prima della data fissata per l'inizio dello svolgimento di colloqui.

Vanno esclusi dal computo le domeniche e i giorni festivi intermedi.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP A. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____ /60

Indicatori specifici per la Tipologia A (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). 	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buono Ottimo	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta). 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10

<ul style="list-style-type: none"> • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo _____/60 + _____/40 = _____/100		_____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP B. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____ /60

Indicatori specifici per la Tipologia B (MAX 40 pt)		
• Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
• Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____ /40
Punteggio complessivo _____/60 + _____/40 = _____/100		_____ /20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).

PRIMA PROVA SCRITTA → TIP C. Griglia valutazione per attribuzione punteggi

Indicatori generali (MAX 60 pt)		
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
Punteggio totale su 60		_____/60

Indicatori specifici per la Tipologia C (MAX 40 pt)		
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
<ul style="list-style-type: none"> Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione. 	Nullo Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreto Buono Ottimo	1-4 6-8 10 12 14 16-18 20
<ul style="list-style-type: none"> Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. 	Nulla Gravemente insufficiente Insufficiente Sufficiente Discreta Buona Ottima	1-2 3-4 5 6 7 8-9 10
Punteggio totale su 40		_____/40
Punteggio complessivo ____/60 + ____/40 = ____/100		
		_____/20

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE II PROVA - PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE				
INDICATORI	DESCRITTORI	VALUTAZIONE		Punteggio attribuito
<ul style="list-style-type: none"> Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina. Pertinenza e aderenza al tema brief. Correttezza dell'iter progettuale. 	La traccia è stata sviluppata in maniera:	LIVELLI E PUNTEGGI		
	non corretta e incompleta	Non raggiunto	1-2	
	frammentaria e parziale	Sufficiente	3	
	completa e corretta	Intermedio	4	
	articolata e approfondita	Avanzato	5	
<ul style="list-style-type: none"> Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e delle situazioni proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione. Padronanza delle tecniche e degli strumenti: capacità di seguire un progetto dall'idea iniziale (moodboard e rough) alla presentazione del layout esecutivo con le tecniche più idonee. 	L'uso di tecniche e strumenti è:			
	del tutto inadeguato	Non raggiunto	0-3	
	non adeguato	Parziale	4-5	
	appena rispondente	Sufficiente	6	
	efficace	Intermedio	7	
	eccellente	Avanzato	8	
<ul style="list-style-type: none"> Completezza nello svolgimento della traccia Coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti Efficacia della comunicazione. 	Il risultato è:			
	parzialmente corretto	Non raggiunto	0-1	
	corretto	Sufficiente	2	
	corretto ed efficace	Intermedio	3	
	efficace e innovativo	Avanzato	4	
<ul style="list-style-type: none"> Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici. Sviluppo della mappa concettuale e della relazione finale sul concept. 	Le informazioni sono:			
	non corrette e incomplete	Non raggiunto	0	
	frammentarie e parziali	Sufficiente	1	
	complete	Intermedio	2	
	articolate e approfondite	Avanzato	3	
PUNTEGGIO TOTALE				/20

IL COLLOQUIO

Il colloquio ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente.

Il candidato dimostra, nel corso del colloquio di: aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO; aver maturato le competenze di Educazione civica previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti Tecnici e Professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema.

La sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare.

Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame. La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

La commissione dispone di venticinque punti per la valutazione del colloquio. La commissione procede all'attribuzione del punteggio del colloquio sostenuto da ciascun candidato nello stesso giorno nel quale il colloquio è espletato.

Il punteggio è attribuito dall'intera commissione, secondo i criteri di valutazione stabiliti all'allegato A dell'O.M. n. 45.

La griglia di valutazione (allegato A all'OM) deve essere obbligatoriamente adottata; può essere adattata, dove necessario, al PEI e al PDP.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato.	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti.	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti.	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato.	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	1.50	

	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato.	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato.	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato.	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali.	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali.	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali.	2.50	
Punteggio totale della prova				/20

PROGRAMMI DELLA CLASSE 5B GRAFICA E COMUNICAZIONE A.S. 2022/23

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA**DOCENTE:** Prof. Patrizia Rorato**LIBRI DI TESTO:** *Roberto Carnero e Giuseppe Iannacone, Il tesoro della letteratura, vol 3: Dal secondo Ottocento a oggi, Giunti T.V.P Treccani***ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Materiali vari forniti dal docente e caricati sul registro elettronico**Contenuti e argomenti**

Unità didattica	Argomenti	Tipo di valutazione
PRIMO QUADRIMESTRE		
L'ETÀ DEL POSITIVISMO	<p>Il Positivismo Il Naturalismo Il Verismo</p> <p>G. Verga <u>La vita e le opere</u> Origine e formazione, il conservatorismo ideologico, i romanzi giovanili, la fase verista; <i>Vita dei campi, Ciclo dei vinti</i> (contenuti e messaggio), <i>Novelle rusticane</i> <u>La poetica</u> L'eclissi dell'autore L'artificio della regressione La lingua</p> <p>Testi <i>Vita dei campi: Rosso Malpelo, La Lupa</i> <i>I Malavoglia: prefazione La fiumana del progresso; brani antologici: Il naufragio della Provvidenza; L'abbandono di 'Ntoni; Il commiato definitivo di 'Ntoni</i> <i>Novelle rusticane: La roba</i> <i>Mastro-Don Gesualdo: La morte di Gesualdo</i> (brano antologico)</p>	Verifica scritta
IL DECADENTISMO	<p>La crisi del Razionalismo e la cultura del primo Novecento Il Decadentismo: caratteri e fasi Simbolismo ed Estetismo</p> <p><u>La lirica: il simbolismo francese</u> Charles Baudelaire <i>Corrispondenze da I fiori del male</i> <i>L'albatro da I fiori del male</i> <i>Spleen da I fiori del male</i></p> <p>Paul Verlaine</p>	Verifica orale e scritta

Languore da Cose lontane e vicine

Arthur Rimbaud

Vocali da Poesie

La narrativa: l'Estetismo

I principi teorici dell'estetismo

Il romanzo estetizzante

Giovanni Pascoli

La vita e le opere

Gli anni giovanili (L'uccisione del padre - Gli studi e l'esperienza socialista)

Professore e poeta vate (Le raccolte poetiche e l'impegno civile)

Poetica

Il "fanciullino"

I temi: morte, natura, nido

Lo stile: frammentismo tecnica impressionistica, scelte espressive

Myricae

L'impressionismo di *Myricae* (La struttura e il significato del titolo - Le connotazioni simboliche - La tecnica impressionistica)

I temi di *Myricae* (La presenza imminente della morte - La natura e il tema del nido)

Canti di Castelvecchio

La poesia della maturità (La struttura e il significato del titolo - evoluzione e complessità di temi e stile)

Testi

Il fanciullino, Il fanciullo che è in noi (brano antologico)

Myricae: Novembre - Il lampo - Il tuono - X agosto

Canti di Castelvecchio: La mia sera - Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

La vita e le opere

La vita mondana e l'impegno politico, produzione lirica e produzione narrativa

La poetica

Lo sperimentalismo; fasi

La narrativa

Il piacere (estetismo e edonismo - l'esteta votato alla sconfitta - L'intellettuale di fronte alla società borghese - L'apertura al romanzo psicologico decadente - Struttura e trama dell'opera)

La produzione lirica

Alcyone (La cronaca di un'estate - Natura e religiosità paganeggiante - La fusione con la natura - Lo stile)

I testi

Il piacere: Il ritratto dell'esteta (brano antologico, cap. I)

	<i>Laudi, Alcione: La sera fiesolana; La pioggia nel pineto</i>	
SECONDO QUADRIMESTRE		
IL ROMANZO NOVECENTO	<p>La seconda fase del Decadentismo Sentimento di insofferenza e disagio esistenziale La narrativa della crisi</p> <p>Italo Svevo <u>La vita e le opere</u> La giovinezza e la formazione culturale (Gli insuccessi delle prime opere – l'amicizia con Joyce e lo studio di Freud); la Trieste di Svevo</p> <p><u>La poetica</u> L'eterogeneità delle influenze culturali Ruolo della letteratura e vita; temi; stile I romanzi dell'inettitudine: <i>Una vita</i> e <i>Senilità</i> (trama – caratteristiche dei protagonisti)</p> <p><i>La coscienza di Zeno</i> La nascita e la costruzione della Coscienza di Zeno (L'influenza della psicoanalisi - la struttura) I caratteri innovativi del romanzo (L'evoluzione della figura dell'inetto – Il significato del titolo – il tempo narrativo della coscienza – l'io narrante e l'io narrato – la lingua di Svevo) L'inettitudine (la nevrosi – gli atti mancati) Il rapporto salute-malattia (Zeno personaggio vincente – la conclusione del romanzo e il messaggio dell'autore)</p> <p>Testi <i>La coscienza di Zeno</i> – lettura integrale</p> <p>Luigi Pirandello <u>La vita e le opere</u> Gli studi – La vita familiare e i primi successi letterari La malattia della moglie e l'impegno letterario La produzione drammaturgica – Gli anni della fama internazionale L'adesione al partito fascista – Il premio Nobel per la letteratura</p> <p><u>La poetica</u> La crisi e il relativismo La poetica dell'umorismo (Contrasto tra vita e forma – Il sentimento del contrario) La scissione dell'io (La crisi d'identità – L'accettazione umoristica della forma – L'"oltre" e la filosofia del lontano – Le molteplici verità e l'incomunicabilità) <i>Novelle per un anno</i> (Genesi, struttura e temi della raccolta)</p> <p><i>Il fu Mattia Pascal</i> (Narrazione retrospettiva e caratteristiche strutturali – la trama – Io narrante e io narrato – La visione del mondo "relativa" – La frantumazione espressiva - Il caso e l'inettitudine)</p>	Verifica orale

	<p><i>Uno, nessuno e centomila</i> (Un libro testamento – Il romanzo del relativismo)</p> <p>Testi <i>Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; La patente Il fu Mattia Pascal: Maledetto fu copernico; Il ritorno di Mattia Pascal</i> (brani antologici Premessa seconda Cap. XVIII) <i>Uno, nessuno e centomila: Mia moglie e il mio naso</i> (brano antologico libro primo, cap. I)</p>	
<p>LA POESIA DEL PRIMO NOVECENTO E TRA LE DUE GUERRE</p>	<p>Le Avanguardie storiche Definizione e caratteri generali (Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo Futurismo) Il Futurismo: poetica e sperimentalismo formale Filippo Tommaso Marinetti</p> <p>Testi e opere d'arte Kirchner <i>Potzdamer Plaz; Dix Soldato ferito; Grosz Pilastr</i> Duchamp <i>Fontana</i> Dalì <i>La persistenza della memoria</i> Boccioni <i>La città che sale</i> <i>Primo manifesto del futurismo</i> Filippo Tommaso Marinetti: <i>Bombardamento da Zang Tumb Tumb</i></p> <p>Giuseppe Ungaretti <u>La vita e le opere</u> (Gli anni della formazione a Parigi – L'esperienza della Prima Guerra mondiale – Gli anni a Roma e in Brasile – Il successo internazionale)</p> <p><i>L'Allegria</i> Le edizioni e la struttura La concezione della vita La dichiarazione di poetica Il significato originario della parola La forte componente autobiografica I temi Le scelte stilistiche</p> <p>Testi <i>L'Allegria: Il porto sepolto, I fiumi, San Martino del Carso, Veglia, Allegria di naufragi</i></p> <p>Eugenio Montale <u>La vita e le opere</u> (La formazione – Fasi: ligure, fiorentina e milanese – Gli ultimi anni)</p>	<p>Verifica orale</p>

	<p><u>La poetica</u> Il "male di vivere" La funzione della poesia La possibilità del "varco" La poetica degli oggetti Evoluzione dello stile</p> <p><i>Ossi di seppia</i> Il significato del titolo I temi e la poetica degli oggetti Le scelte stilistiche</p> <p>Testi <i>Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola, Merigiare pallido e assorto, Spesso il male di vivere ho incontrato</i></p>	
PRIMO E SECONDO QUADRIMESTRE		
EDUCAZIONE LINGUISTICA	Evoluzione storica della lingua Italiana Analisi delle tecniche argomentative Scrittura delle tipologie testuali richieste dall'Esame di Stato Scrittura in diversi contesti	Verifiche scritte

Obiettivi disciplinari

- Riconoscere lo sviluppo storico-culturale delle lingue volgari
- Riconoscere l'evoluzione storica della letteratura
- Saper individuare nel testo le caratteristiche stilistiche e tematiche proprie del genere, dell'autore e dell'opera;
- Saper effettuare confronti tra diversi autori dello stesso genere, individuando somiglianze e differenze;
- Saper effettuare la parafrasi;
- Saper individuare gli elementi centrali in una trattazione;
- Saper individuare il legame tra biografia, opere e contesto storico;
- Saper cogliere la novità dello scrittore rispetto al suo tempo;
- Saper cogliere l'esemplarità di alcune opere "canoniche" della storia letteraria italiana;
- Saper riconoscere l'evoluzione di forme e temi;
- Saper risalire dal testo alla struttura dell'opera;
- Saper esporre oralmente in modo sostanzialmente corretto e documentato;
- Saper rielaborare in modo personale i contenuti di un testo.
- Saper leggere per comprendere;
- Produrre testi scritti (analisi del testo, tema argomentativo, trattazione sintetica, relazione)
- Saper costruire mappe concettuali o scalette;
- Ricavare dal testo elementi di metrica e di analisi formale;
- Saper effettuare la parafrasi e la divisione del testo in sequenze;
- Individuare le particolarità del lessico in un brano letterario o non letterario;
- Individuare il tipo di registro in un brano letterario o non letterario;
- Saper riconoscere la parodia, l'ironia, la satira;

- Saper consultare fonti informative di diversa natura;
- Saper analizzare testi diversi per organizzare una relazione;
- Saper cogliere le radici storiche e l'evoluzione della lingua italiana nel periodo considerato;
- Riconoscere lo sviluppo storico-culturale della lingua letteraria italiana;

Metodologie di lavoro utilizzate

EDUCAZIONE LETTERARIA

- Lezione frontale
- Individuazione di parole chiave
- Riassunto (comprensione, selezione, coerenza)
- Schematizzazione dei contenuti
- Analisi del testo guidata dal docente
- Analisi individuale del testo da parte dello studente e condivisa in classe
- Ricostruzione del percorso sull'autore mediante uso di tabelle e domande di aiuto all'esposizione
- Osservazione guidata e analisi delle fonti iconografiche
- Uso di risorse e repertori, immagini, documenti in forma digitale/lavagna LIM
- Lettura di mappe concettuali
- Confronti tra arte e letteratura
- Confronti tra fenomeni appartenenti a diverse civiltà, società, culture
- Identificazione dei "topoi" fondamentali per definire l'immaginario di una particolare fase culturale
- Confronto fra l'immaginario del passato e quello contemporaneo
- Proposta di approcci diacronici rispetto alle tematiche culturali
- Commento e recensione del testo, collettiva e individuale
- Uso di mappe concettuali

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- Lettura di articoli di giornale
- Lettura di saggi critici
- Lettura di testi a carattere scientifico
- Conoscenza dei caratteri dei linguaggi multimediali
- Esercitazioni di scrittura

Tipologia delle prove di verifica

EDUCAZIONE LETTERARIA

- Domande aperte
- Verifica orale
- Prova strutturata
- Analisi di documenti
- Esercizi di comprensione del testo
- Analisi del testo letterario
- Esercizi di completamento
- Confronto di testi letterari su tematiche simili
- Confronto tra testi letterari del medesimo autore
- Esercizi di scrittura, esposizione, interpretazione

EDUCAZIONE LINGUISTICA

- Analisi di documenti, immagini, diagrammi e tabelle

- Prove di scrittura propedeutiche alla conoscenza delle tipologie previste dall'Esame di Stato.

Obiettivi minimi

- Lo studente sa riconoscere la poetica di un autore e lo stile di una corrente letteraria, sa leggere e analizzare un testo letterario, sa riconoscere le caratteristiche tematiche di un testo e di un genere letterario, sa comprenderne i nessi con il contesto culturale, storico, sociale.
- Lo studente elabora testi scritti corretti nella forma e nel codice linguistico, è in grado di argomentare una personale elaborazione del proprio punto di vista nelle diverse tipologie di testi: argomentativo, analisi del testo letterario, espositivo.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Le competenze non sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune
Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte
Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributo personale

<p>STORIA</p> <p>DOCENTE: Prof. Patrizia Rorato</p> <p>LIBRI DI TESTO: <i>G. De Luna, M. Meriggi, Sulle tracce del tempo, vol 3: Il Novecento e il mondo contemporaneo, Paravia</i></p> <p>ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: Materiali vari forniti dal docente e caricati sul registro elettronico</p>
--

Contenuti e argomenti

Unità didattica	Argomenti	Tipo di valutazione
PRIMO QUADRIMESTRE		
LA SITUAZIONE INTERNAZIONALE E ITALIANA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO	<p>La seconda rivoluzione industriale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri: fonti energetiche, settori produttivi, nuova organizzazione del lavoro, innovazioni tecnologiche • Un nuovo capitalismo: la concentrazione industriale (trust, cartelli, monopolio); il capitalismo finanziario; la mondializzazione del mercato • Crisi del capitalismo: la "Lunga depressione" e le sue conseguenze • Consumi di massa e politica di massa • Il socialismo • La Chiesa di fronte alla "questione sociale" <p>L'imperialismo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Caratteri del nuovo colonialismo • Concetti di nazione e nazionalismo • La spartizione di Africa e Asia • Verso la Prima guerra mondiale: la Belle Èpoque; un nuovo sistema di alleanze <p>L'età giolittiana</p> <ul style="list-style-type: none"> • Problemi dell'Italia post-unitaria • Destra e Sinistra storica • La crisi di fine secolo • Lo sviluppo industriale • Politica interna: neutralità dello Stato e legislazione sociale • Politica estera e Guerra di Libia • Accordi con socialisti e cattolici • Fine dell'età giolittiana 	Verifica scritta

	<p>FONTI E CARTE STORICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Immagine: Pellizza da Volpedo, <i>Il Quarto stato</i>, 1901 (p.p. 10-11) • Foto: operai alla catena di montaggio (p. 14) • Fonte: La difesa dei lavoratori nella <i>Rerum Novarum</i> (p. 28) • Carta: Possedimenti coloniali in Africa e in Asia all'inizio del Novecento (p. 16) • Immagine: Vignetta da giornale satirico raffigurante Il "doppio volto" di Giovanni Giolitti (fornita dall'insegnante) • Carta: La Guerra di Libia (p. 47) • Documentario: Il tempo e la storia – Giolitti 	
<p>LA GRANDE GUERRA</p>	<p>Le cause della guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le premesse della guerra: elementi caratteristici dell'età dell'imperialismo e della Belle époque • Le tensioni tra gli stati europei e il riarmo <p>Le fasi e le caratteristiche della guerra</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'attentato di Sarajevo • Il sistema delle alleanze • L'intervento dell'Italia: neutralisti e interventisti; Patto di Londra • I due blocchi: gli stati belligeranti • I fronti di guerra • La guerra fuori dall'Europa • Un nuovo tipo di guerra: guerra di trincea, di posizione, di logoramento; Grande guerra; guerra mondiale; guerra totale. • Il fronte interno • 1914: la guerra di movimento (guerra lampo) • Il 1915 e il 1916: la guerra di posizione • La svolta del 1917: ritiro della Russia, disfatta di Caporetto, intervento degli Stati Uniti • 1918: sconfitta degli imperi <p>I trattati di pace</p> <ul style="list-style-type: none"> • La conferenza di Parigi • I quattordici punti di Wilson • La Società delle Nazioni • La spartizione del Vicino Oriente e la Dichiarazione Balfour <p>FONTI E CARTE STORICHE</p>	<p>Verifica orale</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Immagine: Le premesse della guerra (p. 65) ● Carta: Il mondo in guerra (p.73) ● Carte: I fronti della Prima guerra mondiale (materiale online del libro di testo); Fronte occidentale (p. 74); Fronte orientale (p. 75); Fronte italiano (p. 89) ● Foto: soldati in trincea (fornite dall'insegnante) ● Fonte: I quattordici punti (p.87) ● Carta: L'Europa dopo la Prima guerra mondiale (p. 93) 	
SECONDO QUADRIMESTRE		
LA SITUAZIONE DOPO LA PRIMA GUERRA MONDIALE E LA CRISI DEL 1929	<p>Il Primo dopoguerra</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Una pace instabile: debolezza della Società delle Nazioni; isolamento della Russia; spostamento di popoli; difficoltà di convivenza tra minoranze; pace punitiva contro i vinti ● Problemi del Primo dopoguerra: la crisi economica e sociale ● Inghilterra e Francia ● Turchia e Medio Oriente ● Giappone e Cina ● Colonie e America latina: movimenti nazionalisti indipendentistici e dittature militari <p>La Russia dalla rivoluzione allo stalinismo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La Russia tra Ottocento e Novecento ● I partiti politici russi ● La rivoluzione del 1905 ● La partecipazione alla Prima guerra mondiale ● La rivoluzione del febbraio 1917 ● Il ritorno di Lenin e le Tesi di aprile ● La rivoluzione dell'ottobre 1917 ● La Pace di Brest – Litovsk ● La guerra civile e il comunismo di guerra ● La Nuova Politica Economica ● La fondazione dell'U.R.S.S. ● La morte di Lenin e la lotta per la successione ● La dittatura di Stalin: politica economica; eliminazione degli oppositori; propaganda e organizzazione delle masse <p>La crisi del 1929</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Gli Stati Uniti negli Anni Venti: fallimento del Wilsonismo (conservatorismo ideologico, 	Verifica orale

	<p>protezionismo, isolazionismo), aumento dell'intolleranza (terrore rosso, proibizionismo), grande sviluppo economico</p> <ul style="list-style-type: none"> • La crisi del 1929: crisi da sovrapproduzione e speculazione finanziaria • La Grande depressione e le ripercussioni della crisi in Europa • Roosevelt e il New Deal <p>FONTI E CARTE STORICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Carta: I regimi totalitari in Europa tra le due guerre (p. 272) • Immagine: Otto Dix, <i>Il venditore di fiammiferi</i>, 1920 (p.102) • Fotografia: assemblea del soviet (fornita dall'insegnante) • Fotografia: lo zar Nicola II Romanov e la sua famiglia (fornita dall'insegnante) • Documento: Le tesi di aprile (p. 177) • Immagini: manifesti di propaganda sovietica (fornita dall'insegnante) • Foto: Sede della Borsa di New York, 1929 (p.123) 	
<p>II NAZIFASCISMO IN EUROPA</p>	<p>Dall'avvento del fascismo alla dittatura</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Primo dopoguerra in Italia: situazione politico-economica; il problema dei reduci; proteste popolari e autoritarismo • Il Biennio rosso • I partiti di massa e i Fasci italiani di combattimento • I fascisti al potere: elezioni del 1921 e Marcia su Roma • Mussolini e la costruzione della dittatura: delitto Matteotti; Leggi fascistissime; riforma elettorale del 1928 • Lo stato corporativo • I rapporti con la Chiesa: i Patti lateranensi • Propaganda e organizzazione delle masse • L'antifascismo • La politica economica • La politica estera • Le leggi razziali <p>Il Nazionalsocialismo in Germania</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Repubblica di Weimar • La situazione economica tra il 1918 e il 1929 • Il Partito nazista e Hitler • L'ascesa di Hitler: elezioni del 1932; incendio del Parlamento; eliminazione dei nemici interni ed esterni al partito • La repressione e consenso delle masse 	<p>Verifica scritta</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • La persecuzione degli ebrei: Leggi di Norimberga e notte dei cristalli • La politica economica del Reich <p>FONTI E CARTE STORICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Documento: Il programma di San Sepolcro (fornita dall'insegnante) • Documento: Discorso del 3 gennaio 1925 (p. 169) • Carta: La Guerra d'Etiopia (p. 227) • Foto: Il Primo Dopoguerra in Germania - I reduci e l'iperinflazione del marco (fornite dall'insegnante) • Documento: Articoli delle Leggi di Norimberga (p. 205) 	
<p>LA SECONDA GUERRA MONDIALE</p>	<p>L'Europa negli Anni Trenta</p> <ul style="list-style-type: none"> • La diffusione di movimenti e partiti di destra • I regimi dittatoriali in Europa • La Guerra civile spagnola: dittatura di Miguel Primo de Rivera; biennio rosso e biennio nero; Fronte popolare al potere; forze reazionarie e forze repubblicane; il colpo di stato e la guerra civile; scontro tra fascismo e antifascismo; dittatura franchista <p>La Seconda guerra mondiale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le radici ideologiche ed economiche del conflitto • Il riarmo della Germania nazista e le nuove alleanze (Asse Roma-Berlino; Patto Anticomintern; Asse Roma-Berlino-Tokyo) • La Germania verso la guerra: annessione dell'Austria; Conferenza di Monaco; occupazione della Cecoslovacchia • Alleanze di guerra: Patto d'Acciaio e Patto Molotov-Ribbentrop • La Guerra lampo: invasione di Polonia, Repubbliche baltiche, Finlandia, Danimarca e Norvegia; occupazione della Francia; Battaglia d'Inghilterra • L'intervento italiano: dalla non belligeranza all'intervento; la guerra parallela • La guerra diventa mondiale: attacco all'U.R.S.S.; intervento degli Stati Uniti • La Resistenza • Lo sterminio degli ebrei: Soluzione finale e sistema dei Lager • Il dominio nazista • La svolta del 1942: le prime sconfitte dell'Asse 	<p>Verifica orale</p>

- Caduta del fascismo in Italia e la guerra di liberazione: Conferenza di Casablanca; Lo sbarco in Sicilia; caduta del regime fascista e armistizio; occupazione tedesca e Repubblica di Salò; lotta partigiana
- La vittoria degli Alleati: sbarco in Normandia; Conferenza di Yalta; bomba atomica

La fine della guerra

- Il processo di Norimberga
- La spartizione dell'Europa: l'assetto bipolare e la divisione della Germania
- Definizione di Guerra fredda
- Nascita della Repubblica Italiana

FONTI E CARTE STORICHE

- Carta: democrazie e regimi dittatoriali in Europa (1918 - 1939) (p. 272)
- Carta. La guerra civile spagnola (p. 270)
- Immagine: Pablo Picasso *Guernica*, 1937 (p.258)
- Fotografie: Francisco Franco e Mussolini; I volontari delle brigate internazionali (fornite dall'insegnante)
- Fonte: "Lo spazio vitale", verbale di una riunione nella cancelleria del Reich (p. 275)
- Carta: La politica espansionistica tedesca (1935-marzo 1939) (p. 276)
- Carta: L'occupazione della Francia (fornita dall'insegnante)
- Carta: Le prime operazioni Militari (1939-1940) (p. 284)
- Carta: L'impero fascista (fornita dall'insegnante)
- Carte: Le campagne militari nei Balcani e nell'Africa settentrionale (p. 287)
- Carta: L'attacco all'Unione Sovietica (p. 289)
- Carta: L'Impero giapponese (p. 293)
- Carta: I lager nazisti (1933-1945) (p. 295)
- Carta: La guerra in Italia e la Resistenza (1943-1945) (p. 306)
- Carta: L'assetto geopolitico alla fine della Seconda guerra mondiale (p.339)
- Carta: L'Europa della Guerra fredda (fornita dall'insegnante)
- Carta: La divisione della Germania (fornita dall'insegnante)
- Carta: La divisione di Berlino (fornita dall'insegnante)

- | | | |
|--|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• Foto: La Conferenza di Yalta (fornita dall'insegnante) | |
|--|--|--|

Obiettivi disciplinari

- Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento
- Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel corso dell'anno
- Classificare un documento storico
- Spiegare un documento scritto
- Interpretare un documento
- Comprendere un documento storiografico, distinguendo i fatti dalle interpretazioni
- Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica
- Comprendere una carta storica tematica
- Individuare le relazioni tra i fatti (prima e dopo, causa e conseguenza, principale e secondario...)
- Individuare relazioni tra i fatti storici
- Saper costruire un paragone tra fenomeni appartenenti a diverse civiltà, società, culture
- Preparare una scaletta per l'esposizione
- Saper svolgere un tema storico
- Saper analizzare un monumento
- Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici, anche in riferimento alla realtà contemporanea
- Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni
- Saper utilizzare il lessico specifico
- Saper riconoscere il ruolo della memoria storica come valore morale e civile

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Individuazione parole chiave
- Schematizzazione dei contenuti
- Uso di contenuti digitali; lavagna LIM
- Uso didattico del cinema
- Uso di cronologie e della linea del tempo
- Lettura di mappe concettuali
- Lettura di carte storiche
- Lettura di documenti scritti
- Lettura di documenti iconografici
- Confronto tra documento scritto e documento iconografico
- Lettura di semplici brani storiografici
- Individuazione di un problema storico e sua analisi
- Effettuazione di confronti tra fenomeni appartenenti a diverse civiltà, società, culture
- Uso di risorse e repertori, immagini, documenti in forma digitale/lavagna LIM
- Lettura di articoli di giornale
- Osservazione diretta o indiretta di monumenti o luoghi della memoria

Tipologia delle prove di verifica

- Domande aperte
- Prova strutturata
- Verifica orale
- Analisi di documenti, di grafici, di carte e di immagini
- Lettura e confronto di brani memorialistici e storiografici

Obiettivi minimi

- Lo studente dovrà conoscere i principali processi ed eventi storici dell'Ottocento e del Novecento e saper creare collegamenti tra gli stessi e con la letteratura.
- Dovrà inoltre essere in grado di esporre i contenuti in modo personale usando in maniera consapevole la terminologia specifica del linguaggio storico orientandosi all'interno del dibattito storiografico.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Le competenze non sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune
Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte
Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributo personale

MATEMATICA**DOCENTE:** Prof.ssa Lipparini Elisa**LIBRI DI TESTO:** M.Bergamini, G.Barozzi, A.Trifone - "Matematica.verde" Vol.4B - Zanichelli**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Appunti forniti dalla docente. Sito del corso su Classroom, videolezioni.**Obiettivi formativi**

- Recuperare ed approfondire abilità e conoscenze acquisite negli anni precedenti
- Esprimersi con chiarezza di linguaggio
- Utilizzare consapevolmente tecniche e procedure di calcolo.
- Potenziare le capacità logico-deduttive di valenza specifica per la disciplina e contestualmente trasversali verso tutte le altre.

Obiettivi comportamentali

- Individuare e riconoscere le regole e assumere un comportamento adeguato al contesto.
- Avere rispetto di se stessi, degli altri e dell'ambiente.

Metodologia didattica ed aspetti organizzativi

- Fissare all'inizio del modulo l'obiettivo didattico e formativo che si vuole mettere a fuoco con quella particolare sessione di lavoro
- Lezione di tipo frontale dialogata
- Lavori guidati in classe ed eventuale verifica immediata dei risultati con discussione
- Valorizzazione degli interventi originali dell'alunno

Modalità di verifica

La fase individuale di verifica è stata effettuata attraverso verifiche formative: domande dal posto, compiti a casa, lavori di gruppo, prove scritte e colloqui orali.

Le prove scritte sono state preparate per misurare il grado di conseguimento degli obiettivi specifici delle varie unità didattiche nonché di quelli minimi richiesti e sono state valutate assegnando un punteggio predeterminato a ciascun quesito secondo indicatori di valutazione esposti di seguito.

Per la valutazione dei colloqui orali sono stati considerati la conoscenza degli argomenti, l'esposizione e la proprietà di linguaggio, il lavoro personale svolto a casa e l'apporto al lavoro di classe.

Criteri di valutazione

INDICATORI:

- Conoscenza degli argomenti proposti
- Esposizione (chiarezza, coerenza ed organicità) dei quesiti proposti
- Capacità di analisi e sintesi
- Proprietà di linguaggio

Tabella di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
<i>Del tutto nulla = 1</i>	Lo studente non conosce gli argomenti
<i>Del tutto insufficiente = 3/2</i>	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • dimostra di avere una conoscenza quasi nulla degli argomenti;

	<ul style="list-style-type: none"> • non sa interpretare un testo; • non sa affrontare i quesiti proposti; • non possiede proprietà di linguaggio.
<i>Gravemente insufficiente = 4</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dimostra di avere gravi lacune nella conoscenza degli argomenti; • trova difficoltà nell'interpretazione del testo; • denota gravi difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti; • non possiede proprietà di linguaggio
<i>Insufficiente = 5</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede informazioni frammentarie e non sempre corrette; • tenta di utilizzare le conoscenze superficiali, ma non in modo pertinente; • denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti e fatica ad orientarsi pur con la guida dell'insegnante; • conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
<i>Sufficiente = 6</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza di base di tutti gli argomenti trattati, anche se a livello prevalentemente mnemonico; • risolve i quesiti richiesti in modo corretto, anche se a volte meccanico, non completamente autonomo; • dimostra di comprendere il testo di un problema e di aver individuato la procedura risolutiva • evidenzia sufficiente proprietà di linguaggio.
<i>Discreto = 7</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza sostanzialmente completa degli argomenti relativi al programma svolto; • affronta l'argomento richiesto e ne organizza la soluzione; • dimostra una certa intuizione nell'affrontare le tematiche proposte; • risolve i quesiti proposti; • rivela discreta padronanza della terminologia specifica.
<i>Buono = 8</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede una buona conoscenza degli argomenti relativi al programma svolto; • sa analizzare le tematiche proposte esponendole con coerenza; • dimostra capacità di sintesi degli argomenti studiati; • rivela buona padronanza della terminologia specifica.
<i>Ottimo = 9/10</i>	<p>Lo studente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possiede una conoscenza completa, approfondita e rielaborata in modo organico degli argomenti relativi al programma svolto; • sa affrontare l'argomento richiesto con buona coerenza ed esporlo con ordine, chiarezza ed organicità; • dimostra pronta intuizione nell'affrontare le tematiche proposte rivelando ottime capacità di analisi e sintesi.

Obiettivi minimi

- Saper risolvere semplici derivate di funzioni razionali
- Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati
- Saper integrare per sostituzione semplici funzioni
- Saper integrare semplici funzioni con la formula per parti

Modalità di recupero e potenziamento

In generale, l'attività di recupero/potenziamento è stata effettuata in itinere, con interventi corrispondenti alle richieste degli studenti.

Tavola dei contenuti

Modulo	Unità didattica	Numero verifiche
Modulo 1 Derivata	U.D.1 — Derivata prima e seconda, ricerca di massimi e minimi relativi e di punti di flesso di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali (ripasso)	2
Modulo 2 Integrali ed equazioni differenziali	U.D.1 - Integrali indefiniti U.D.2 - Integrali definiti U.D.3 - Equazioni differenziali	2

Descrizione dei Moduli

Modulo	Competenze	Contenuti
Modulo 1 Derivata	Saper calcolare la derivata prima e seconda di funzioni razionali, irrazionali, logaritmiche ed esponenziali Saper eseguire operazioni con le derivate Saper ricercare massimi e minimi relativi e punti di flesso di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali	UD.1: Derivata Definizione di derivata e significato geometrico. Derivate fondamentali: derivata della funzione costante, derivata della funzione identità, derivata della funzione potenza, derivata della funzione radice quadrata, derivata della funzione esponenziale e della funzione logaritmica, derivata delle funzioni goniometriche. Operazioni con le derivate: derivata del prodotto di una costante per una funzione, derivata della somma di funzioni, derivata del prodotto di funzioni, derivata del quoziente di due funzioni, derivata di funzioni composte Derivata prima e seconda Proprietà e calcolo dei punti di massimo e minimo relativi e dei punti di flesso di funzioni polinomiali, razionali e irrazionali Applicazione della teoria delle derivate: Il teorema di De L'Hopital e calcolo di limiti di forme indeterminate mediante esso.
Modulo 2 Integrali	Conoscere la definizione di primitiva di una funzione e saperla calcolare mediante integrali immediati	UD.1: Integrali indefiniti Integrale indefinito e primitiva di una funzione. Proprietà dell'integrale indefinito

	<p>Saper integrare per scomposizione, per parti, per sostituzione</p> <p>Saper integrare funzioni la cui derivata è una funzione composta</p> <p>Saper integrare funzioni razionali fratte in cui il numeratore è la derivata del denominatore</p> <p>Saper calcolare un integrale definito. Sapere calcolare l'area sottesa ad una curva oppure l'area compresa tra due curve. Saper calcolare il volume di un solido generato dalla rotazione completa di una curva attorno all'asse x</p> <p>Saper riconoscere un'equazione differenziale e saper risolvere alcune semplici equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$ oppure a variabili separabili. Saper contestualizzare l'argomento effettuando riferimenti storici e legati all'attualità</p>	<p>Integrali indefiniti immediati: integrale di una potenza, integrale della funzione esponenziale, integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta Integrazione per scomposizione, integrazione per sostituzione, integrazione per parti. Integrazione delle funzioni razionali fratte: il numeratore è la derivata del denominatore.</p> <p>UD.2: Integrali definiti Significato geometrico dell'integrale definito. Teorema della media Funzione integrale - Teorema fondamentale del calcolo integrale (Teorema di Torricelli) - Formula fondamentale del calcolo integrale</p> <p>Calcolo di integrali definiti</p> <p>Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree di superfici piane e al calcolo di volumi di solidi di rotazione</p> <p>UD.3: Equazioni differenziali Definizione di equazione differenziale del primo ordine; problema di Cauchy. Equazioni del tipo $y'=f(x)$, equazioni a variabili separabili. Modello preda predatore (Volterra) Film discussi in classe poiché contenenti riferimenti alle equazioni differenziali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - "The imitation game" (2014) regia di Morten Tyldum - "Il diritto di contare" (2016) regia di Theodore Melfi
--	---	--

INGLESE**DOCENTE:** Lorenzini Cristina**LIBRI DI TESTO:** Clegg L., Regazzi J., "Graphics & Design Today", Ed. CLITT**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Schede aggiuntive fornite dal docente; supporti multimediali**Contenuti e argomenti**

Primo quadrimestre	
Modulo	Argomenti
Modulo 1 : Marketing	<ul style="list-style-type: none"> • Marketing and its definitions • A marketing agency • The use of colours in marketing • Logos • Marketing and social media • Mascots • Language and Skills Review
Modulo 2: Designing for advertising	<ul style="list-style-type: none"> • The philosophy of advertising • Advertising through time • Analyzing a print advert • Slogans • Brainstorming for an advertising campaign • Language and Skills Review
Modulo 3: Posters and Billboards	<ul style="list-style-type: none"> • Communications in Ancient Egypt • Billboards • Murals and wallsigns • The history of posters • Language and Skills Review

Secondo quadrimestre	
Modulo	Argomenti
Modulo 4 Photography	<ul style="list-style-type: none"> • Photos, photographers (History) • Photo genres • Photojournalism • When the camera met advertising – advertising photography • Analyzing a photograph • Language and Skills Review
Modulo 5 Computer Graphics and Packaging	<ul style="list-style-type: none"> • A guru of computer graphics (Steve Jobs) • Pioneers of computer graphics • Packaging • Andy Warhol and packaging

Ogni modulo è stato accompagnato da spiegazioni e/o riflessioni di tipo lessicale e grammaticale.

Preparazione Prova INVALSI

Alle prove INVALSI è stata dedicata una lezione per spiegare in cosa consistono e mostrare le varie tipologie di prova. La classe è stata, poi, caldamente invitata ad esercitarsi in autonomia grazie all'ausilio delle piattaforme online dedicate.

Metodi

- Lezione frontale
- Lezione interattiva
- Lavori a coppie o in gruppo
- attività di recupero
- problem solving
- Ricerche individuali e di gruppo

Strumenti

Libro di testo, materiale in fotocopie, uso dei mezzi multimediali.

Obiettivi minimi per il raggiungimento della sufficienza

- Comprendere messaggi orali in maniera globale o analitica, a seconda della situazione.
- Sostenere conversazioni su argomenti generali o specifici, adeguati al contesto e alla situazione di comunicazione.
- Produrre messaggi orali su argomenti di carattere generale con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale.
- Comprendere in maniera globale o analitica testi scritti di interesse generale sviluppando una minima capacità di rielaborazione personale.
- Produrre testi scritti su argomenti proposti con sufficiente chiarezza, correttezza formale e proprietà lessicale.

Viene considerato sufficiente (voto 6) il livello raggiunto dallo studente che: conosce gli elementi fondamentali della lingua, espone in modo coerente ed essenzialmente corretto.

Criteri di valutazione

Per la misurazione dei risultati ci si è attenuti a criteri generali che hanno preso in considerazione:

- la correttezza nell'uso del lessico
- accuratezza e fluency.

Per i test orali i parametri di valutazione sono stati i seguenti:

- pertinenza e completezza della risposta
- correttezza nell'uso del lessico
- correttezza della pronuncia e fluency

Oltre alle valutazioni sommative dei test scritti e orali, si sono tenuti in considerazione la partecipazione e l'impegno, il livello iniziale e i progressi compiuti, nonché il livello globale della classe.

Tabella di valutazione

CRITERI DI VALUTAZIONE	
INSUFFICIENTE < 5	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - dimostra gravi lacune nella conoscenza degli argomenti e nella loro esposizione - trova difficoltà nella comprensione del testo; - non possiede proprietà di linguaggio
INSUFFICIENTE 5	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - riporta informazioni frammentarie e non sempre corrette; - tenta di utilizzare le conoscenze superficiali senza coerenza - denota difficoltà nell'affrontare i quesiti proposti - conosce i termini specifici, ma si esprime in forma non appropriata.
SUFFICIENTE 6	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - ha una conoscenza basilare di tutti gli argomenti trattati - si orienta con qualche difficoltà e possiede un'accettabile autonomia operativa; - espone con terminologia generica, ma corretta; - si esprime in maniera sufficiente.
DISCRETO 7	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - conosce e organizza le informazioni e i contenuti della disciplina - comprende, applica e rielabora mostrando una certa autonomia; - espone con terminologia generalmente corretta;
BUONO 8	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - conosce e organizza le informazioni e i contenuti delle discipline con adeguata competenza; - comprende in modo agevole in situazioni più articolate, dimostrando buona autonomia; - espone con terminologia generalmente corretta
OTTIMO 9/10	Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> - Possiede una conoscenza approfondita degli argomenti svolti. - Sa affrontare gli argomenti trattati con <i>accuracy</i> per le prove scritte e <i>fluency</i> per le prove orali - Possiede ottime capacità di analisi e sintesi - Espone in modo ricco e appropriato con apporti critici

Numero e tipologia di verifiche sommative effettuate

Sono state effettuate una verifica scritta nel primo e secondo quadrimestre e due verifiche orali nel primo e secondo quadrimestre.

Le prove orali sono consistite soprattutto in brevi esposizioni su argomenti noti e/o scelti dallo studente.

PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE	
DOCENTI	Prof. Trivisone Annunziata ITP Prof. Capodieci Antonio
LIBRO DI TESTO	Competenze Grafiche. Percorsi di progettazione multimediale. Legnani, Mastantuono, Peraglie, Soccio - Ed. Clitt [Volume per il quinto anno] EAN: 9788808335012 - ISBN: 8808335011
ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI	Materiali didattici digitali forniti dai docenti, video tutorial. In uso dal 4° anno Competenze grafiche, AAVV - Ed. Clitt [3-4].

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

COMPETENZE DISCIPLINARI

- Progettare e realizzare prodotti di comunicazione fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e materiali in relazione ai contesti d'uso e alle tecniche di produzione.
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati.
- Progettare e gestire la comunicazione grafica e multimediale attraverso l'uso di diversi supporti.
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

METODOLOGIE

- Illustrazione agli allievi del programma, dei singoli moduli di lavoro, degli obiettivi e dei criteri di valutazione adottati.
- Le attività pratiche verranno generalmente svolte in modo individuale o per piccoli gruppi.
- Il principale strumento utilizzato sarà il libro di testo, ma in alcune occasioni, per integrare o completare l'argomento trattato, sarà affiancato da dispense e materiali in formato digitale. Si farà uso delle LIM per la visione di filmati, video tutorial e per la produzione di lezioni interattive.
- Le principali metodologie adottate saranno lezioni frontali e dialogate, ricerca personale, esercitazioni pratiche, didattica laboratoriale, problem solving, compiti di realtà, esercizi di comprensione, analisi e sintesi.

STRUMENTI

- Libro di testo, appunti e materiale digitali condivisi nella cartella cloud della classe/materia, tutorial video (programmi specifici di settore), riviste ed esempi grafici esistenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sarà trasparente e tempestiva, attuata attraverso griglie condivise con gli studenti, volta ad attivare un processo di autovalutazione che conduca lo studente ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

Le modalità di valutazione verificheranno le conoscenze, le abilità e le competenze raggiunte ma si terrà conto altresì della partecipazione attiva e costruttiva durante le lezioni, l'interesse dimostrato, l'impegno, i contributi spontanei, la pertinenza degli interventi, la puntualità nel lavoro domiciliare e il rispetto delle scadenze in generale, la collaborazione e l'apporto personale al dialogo educativo, nonché della progressione nell'apprendimento.

Il controllo dell'apprendimento teorico e pratico avverrà attraverso la correzione e la valutazione delle prove pratiche di progettazione e attraverso verifiche sommative sulla teoria con voto in decimi.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Le competenze non sono state raggiunte e presenta gravi lacune
Mediocre	Le competenze non sono state raggiunte ma non presenta gravi lacune
Sufficiente / Obiettivi minimi	Le competenze essenziali sono state raggiunte
Discreto	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo quasi del tutto autonomo
Buono	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo
Ottimo	Tutte le competenze sono state raggiunte in modo autonomo e arricchite da contributo personale

OBIETTIVI MINIMI

Saranno considerati obiettivi minimi l'acquisizione (valutazione pari a sei decimi) da parte dello studente dei principali rudimenti teorici di ciascun modulo ed il loro corretto utilizzo nell'applicazione pratica progettuale.

- Conoscenze e uso appropriato degli strumenti, dei supporti e della terminologia tecnica di settore.
- Conoscenza e capacità di applicazione della metodologia progettuale.
- Rispetto dei tempi di consegna.

TIPOLOGIE DI VERIFICA

- Verifiche scritte.
- Esercitazioni pratiche con l'utilizzo dei software Adobe.
- Progetti grafici dal brief al layout esecutivo.
- Relazioni progettuali.

Unità di apprendimento	PACKAGING DESIGN
Argomenti	<p>Cap. 2 - Principi di packaging design Dispense digitali - Il Packaging; Target e Clusters; Esecutivi per la stampa.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Breve storia del packaging; • Le funzioni del packaging; • Classificazione degli imballaggi primari, secondari e terziari; • Forme e materiali; • Packaging e marketing: le 4P del Mktg mix e la 5^a P del Packaging. Modello AIDA • Le informazioni obbligatorie; • Il packaging ecosostenibile; • Progettazione ecocompatibile: principi di eco-design; • Packaging design: le fasi del progetto, forme, colore e grafica; • Principi compositivi; • La fustella e il disegno di fustella; • Gli esecutivi per la stampa.
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e realizzazione del restyling di un packaging cartotecnico; Analisi prodotto, brand e concorrenza, studio del tracciato di fustella (esistente o originale), studio di soluzioni grafiche coerenti e coordinate con l'identità visiva dell'Azienda. Presentazione digitale del progetto complessivo. • Elaborazione di Mockup 3D con l'utilizzo di Illustrator e Photoshop. <p>CONCORSO CREATIVE HERO 2022</p>
Tipologie di verifica	Verifica scritta sulla teoria. Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	LA COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA
Argomenti	<p>INTEGRAZIONE CONOSCENZE DEL 4° ANNO Fasi e ruoli per lo sviluppo di una campagna pubblicitaria. Libro di 4^a: pag. 99-104 Agenzie in rete e figure professionali: Multimedia Agency, Case di Produzione, Concessionarie, Istituti di Ricerca, Studi grafici, Freelance Lo spot pubblicitario: le fasi organizzative.</p> <p>Cap. 1 La campagna pubblicitaria La comunicazione pubblicitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • La pubblicità commerciale <ul style="list-style-type: none"> ○ Product advertising ○ Corporate advertising (pubblicità istituzionale) ○ Brand advertising (lancio, mantenimento, rilancio) • La pubblicità non commerciale <ul style="list-style-type: none"> ○ Comunicazione di parte: advocacy advertising, propaganda politica ○ Comunicazione imparziale: pubblicità pubblica, pubblicità sociale <p>Il piano integrato di comunicazione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il piano integrato di comunicazione • Copy strategy

	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo sviluppo della promotion strategy ● Lo sviluppo del copy brief ● Dal copy brief al piano media <p>Advertising offline</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione above the line: la stampa, le affissioni, il cinema, la radio e la televisione. ● Comunicazione below the line: il direct marketing, le promozioni, le sponsorizzazioni, le pubbliche relazioni. ● Classificazione campagne pubblicitarie, Format, ● Figure retoriche in pubblicità (dispense digitali) <p>Le nuove frontiere della comunicazione pubblicitaria</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Marketing emozionale ● Marketing esperienziale ● Marketing esperienziale nel punto vendita ● Marketing non convenzionale <p>LA CREATIVITÀ</p> <p>Tecniche euristiche, studio e sperimentazione. Definizioni di creatività. Introduzione al pensiero laterale, le funzioni del cervello nel processo creativo Chiavi creative, studio e sperimentazione.</p>
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● <i>Esercizi propedeutici: piano integrato di comunicazione, copy strategy ricerche sulla pubblicità.</i> ● Progettazione e realizzazione di una campagna pubblicitaria multimediale in “gruppi-agenzie” per il lancio della nuova identità del packaging progettato: pagina pubblicitaria, manifesto, banner e spot video (UdA: IL PRODOTTO AUDIOVISIVO)
Tipologie di verifica	Valutazione esercizi ed elaborati.

Unità di apprendimento	L'INFOGRAFICA
Argomenti	<p>Dispense digitali</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Storia dell'infografica (video). ● Design delle informazioni. ● Caratteristiche dell'infografica e regole di composizione e impaginazione applicate all'infografica. ● Esempi di infografica statica e animata applicata a diversi settori.
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione e realizzazione di infografiche su un tema sociale correlato all'educazione Civica. Cittadinanza e Costituzione: utilizzo social media, tutela privacy, analfabetismo digitale Formato 1/2 A2 verticale (cm 21x59,4), 300dpi, CMYK. ● Estrapolazione e design di diagrammi e grafici a torta e a colonne con l'utilizzo di Adobe Illustrator. ● Selezione e personalizzazione delle icone come traduzione in immagini e segni di un insieme di dati numerici.
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	PROGETTARE PER IL WEB
Argomenti	<p>Cap. 5 - Advertising online</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il nuovo consumatore postmoderno ● La cyber society ● Il sito ● Lo sviluppo della tribù: le azioni previste dalla classificazione GKS getting, keeping e selling. ● Le forme della web advertising: banner, video, E-mail, newsletter, SMS e MMS. ● Social media marketing. <p>Cap. 11 Progettare per il web [Libro del 4° anno + dispense digitali]</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Le fasi di sviluppo, il progetto del sito, web design e information design, la struttura della pagina, la navigazione e l'interattività. ● Architettura, comunicazione, funzionalità, contenuto, gestione, accessibilità, usabilità.
Laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> ● Progettazione e realizzazione di un banner pubblicitario animato ● Progettazione portfolio personale e presentazione PCTO per esame. Interfaccia, navigazione e interattività. Realizzazione sito web in HTML o con CMS Wordpress [in collaborazione con TPP].
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati.

Unità di apprendimento	SIMULAZIONI SECONDA PROVA
Argomenti	Per le simulazioni verranno utilizzate Seconde Prove dell'Esame di Stato degli anni precedenti.
Laboratorio	<p>La prima simulazione verrà distribuita nelle ore curricolari, gli alunni verranno guidati nelle varie fasi di sviluppo del lavoro e avranno modo di confrontarsi e chiarire eventuali dubbi o lacune.</p> <p>La seconda simulazione verrà svolta in 6 ore consecutive, simulando il tempo previsto per la prova reale.</p>
Tipologie di verifica	Valutazione elaborati con griglia d'esame.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI

DOCENTI: Prof.ssa: Rosanna Gregorio Itp: Luca Furnari

LIBRI DI TESTO: nessuno

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: dispense digitali preparate dalla docente, supporti video (dalla rete e condivisi su classroom), esercitazioni e tabelle di costi preparate e fornite dalla docente

Finalità formative

- Sviluppare il senso di responsabilità nello studio e nel comportamento in classe, nel rispetto di metodi e regole specifiche.
- Sviluppare le capacità di relazione interpersonale.
- Sviluppare le capacità logico-intellettive di analisi e di sintesi.
- Riconoscere ed applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi.
- Orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, sia alla tutela dell'ambiente e del territorio.
- Riconoscere le implicazioni etiche, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali

Obiettivi didattici

- Conoscere il panorama delle aziende di settore
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- Analizzare e monitorare le esigenze del mercato dei settori di riferimento
- Utilizzare pacchetti informatici dedicati
- Identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti
- Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento

Obiettivi minimi

- Conoscere i flussi produttivi principali per la realizzazione di una comunicazione grafico-multimediale;
- Conoscere il panorama delle aziende di settore;
- selezionare la scelta migliore (per costo e qualità) per i materiali e tecnologie in combinazione con il flusso di lavoro più adeguato;
- redazione di un preventivo di massima per il lavoro da eseguire in termini di costi, tempi e metodi

Metodologie di lavoro utilizzate

1. Didattica svolta in presenza
 - Parte Teorica: lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (brifing), Problem solving, Brainstorming, Analisi di casi reali.
 - Parte pratica: progettazione di elaborati semplici ed esercitazione pratica

Metodologie di verifica

Sono state di norma preferite le verifiche orali o scritte in presenza

Parte teorica
<ul style="list-style-type: none"> • Verifica scritta/ orale e consegna testi argomentativi, esercizi con annessa spiegazione /commento dei risultati ottenuti); • Interventi / confronti / partecipazione durante le lezioni
Parte pratica
Consegna di elaborati pratici e verifiche scritte

Contenuti e argomenti

Unità Didattica	Argomenti	Tipo valutazione
<p>UD1:L'azienda e l'imprenditore</p> <p>Obiettivi minimi</p>	<p>Definizione di azienda e impresa Beni materiali e immateriali dell'azienda: avviamento, brevetti, diritto d'autore Segni distintivi dell'azienda: nome, insegna, marchio Definizione di imprenditore secondo il codice civile Classificazione degli imprenditori secondo l'oggetto dell'attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'imprenditore commerciale • L'imprenditore agricolo • Piccolo imprenditore <p>Distinguere tra beni materiali e immateriali dell'azienda e tra questi riconoscere un'opera tutelata da brevetto e una tutelata dal diritto d'autore. Saper riconoscere le principali attività che può svolgere un piccolo imprenditore, commerciale e agricolo.</p>	Verifica scritta
<p>UD2: Entipologia dello stampato</p> <p>Obiettivi minimi</p>	<p>a: Classificazione dei principali prodotti della stampa e dell'editoria secondo l'aspetto tecnico e funzionale. b: prodotti Librari, Paralibrari ed Extralibrari e sottocategorie.</p> <p>Conoscere gli elementi essenziali che caratterizzano i diversi tipi di stampati.</p>	Verifica scritta

<p>UD3 Le aziende: forma giuridica</p> <p>Obiettivi minimi</p>	<p>Classificazione degli imprenditori secondo la natura giuridica del soggetto titolare di impresa:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● impresa individuale ● impresa collettiva: società di persone (s.s, s.a.s, s.n.c.) e società di capital (s.r.l., s.p.a, s.a.p.a), cooperative <p>Cenni sui principali oneri fiscali a cui è sottoposto l'imprenditore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● IVA ● IRPEF ● IRES ● IRAP <p>Conoscere le differenze tra le varie tipologie di società e distinguere i principali oneri fiscali a carico dell'impresa.</p>	<p>Verifica scritta, lavoro di gruppo sulle varie tipologie di società con esposizione orale</p>
<p>UD4 Le aziende grafiche</p> <p>Obiettivi minimi</p>	<p>Classificazione delle Aziende Grafiche secondo l'orientamento produttivo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● su commessa ● editoriali ● per modelli non editoriali ● per processo continuo <p>secondo il ciclo di produzione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● a ciclo completo ● service <p>secondo la dimensione</p> <ul style="list-style-type: none"> ● piccole ● medie ● grandi <p>Conoscere le differenze tra le varie tipologie di aziende</p>	<p>verifica scritta</p>
<p>UD5: Impostazione dello stampato</p>	<p>a: Segnature: individuazione delle segnature adeguate dato un prodotto grafico.</p> <p>b: Impostazione del calcolo di un preventivo, Saper individuare tutte le impostazioni possibili per la realizzazione dello stampato e conoscere i criteri di scelta i quella più conveniente</p>	<p>Verifica scritta,</p>
<p>UD6: Calcolo preventivo stampa offset</p>	<p>Costo legato al reparto stampa: costo carta, costo avviamento, costo lastre, costo tiratura, costo inchiostro, costo/copia.</p>	<p>verifiche scritte su calcolo preventivo</p>

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	COMPETENZE
Insufficiente	Concetti base non compresi e carenza di linguaggio tecnico di settore
Mediocre	Lacune nell'argomento e linguaggio tecnico di settore quasi suff/ appena suff
Sufficiente	I concetti base dell'argomento sono compresi ed espressi con un linguaggio di settore accettabile. Accettabile capacità di applicazione dei criteri di scelte produttive
Buono	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia; discreta/buona padronanza del linguaggio tecnico di settore e buona capacità di selezione di adeguate scelte produttive
Ottimo	I concetti base dell'argomento sono compresi e sono presenti dei collegamenti con altri argomenti all'interno della materia e interdisciplinari con eventuale elaborazione personale; ottimo linguaggio tecnico di settore e capacità di scelte produttive ottimali

LABORATORI TECNICI**DOCENTI:** Prof. Costabile Francesco; ITP: Antonio Capodiecì**LIBRI DI TESTO.** Michele Corsi, "Corso di Linguaggio audiovisivo e multimediale. Cinema, Televisione, web video", vol. unico – HOEPLI**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Slide, Power Point, Immagini, Video e Approfondimenti forniti dai docenti; Classroom; Google Drive.**Obiettivi disciplinari**

- Conoscenza della storia del cinema, della fotografia e della televisione per sviluppare competenze critiche e analitiche più approfondite.
- Padronanza della terminologia specifica della tecnica cinematografica, web e radiofonica.
- Conoscenza della filiera produttiva di un prodotto audiovisivo/radiofonico pensato anche per internet (dalla scrittura alla realizzazione).
- Comprensione degli spot pubblicitari video e radiofonici.
- Ideazione di una campagna pubblicitaria video e radiofonica.

Metodologie di lavoro utilizzate

- Lezione frontale
- Lavoro di ricerca pratico e laboratoriale svolto sia dal singolo studente che in gruppo.
- Attività pratiche legate alle materie audiovisive e finalizzate alla realizzazione di prodotti audiovisivi, radiofonici pubblicitari.
- Per quanto riguarda gli alunni certificati con programma differenziato si fa riferimento alle programmazioni individuali.
- Per gli alunni con DSA e con BES è stato fatto riferimento a quanto stabilito nell'apposito modulo personale e alle disposizioni ministeriali in merito.

In generale è stata favorita la personalizzazione degli apprendimenti e la valorizzazione delle diversità, nella prospettiva dello sviluppo delle potenzialità di ciascuno e secondo principi di equità e pari opportunità. Il quinto anno è dedicato ad approfondire tematiche ed esperienze finalizzate a favorire l'orientamento degli alunni rispetto alle scelte successive: inserimento nel mondo del lavoro, conseguimento di una specializzazione tecnica superiore oppure prosecuzione degli studi a livello universitario o in altri percorsi.

Competenze	Abilità	Conoscenze
<p>Saper compiere una ricerca finalizzata di informazioni e immagini.</p> <p>Saper analizzare e adattare testi e immagini a modi narrativi, informativi e seduttivi, secondo la necessità.</p> <p>Impostare correttamente un flusso nella produzione di layout per carta, web e multimedia.</p>	<p>Effettuare riprese audiovisive.</p> <p>Realizzare autonomamente o in team un prodotto multimediale utilizzando correttamente le attrezzature e softwares di input, archiviazione e output (microfoni, mixer, altoparlanti, fotocamere, scanner, computer, monitor, drive, cloud, server).</p> <p>Realizzare prodotti cross-media a sostegno di una campagna di comunicazione e marketing.</p>	<p>Ricerca di contenuti in biblioteca, sul territorio, in rete.</p> <p>Caratteristiche narrative, informative e seduttive in testi e prodotti multimediali.</p> <p>Strumenti, procedure e linguaggi per la realizzazione di prodotti cross-media.</p> <p>Strumenti e tecniche base di ripresa audiovisiva, montaggio, post-produzione.</p> <p>Software e tecniche base di animazione 2d e multimediale.</p>

<p>Competenze Progettare e realizzare, individualmente e in team, prodotti di comunicazione grafica e multimediale fruibili attraverso differenti canali, scegliendo strumenti e supporti in relazione ai contesti d'uso, al target di fruitori individuati e alle tecniche e metodologie di produzione. Presentare con efficacia un progetto attraverso esposizioni orali, simulazioni, mockup e prototipi. Documentare e motivare il proprio progetto sia in modalità scritta che orale.</p>	<p>Abilità Effettuare la Post-produzione audiovisiva con softwares dedicati (Adobe Premiere, Audition, Audacity). Utilizzare correttamente software per la manipolazione immagini (Adobe Photoshop).</p>	<p>Conoscenze Software professionali per la realizzazione di prodotti grafici e multimediali.</p>
---	---	--

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	I linguaggio dei TG
Argomenti	Caratteristiche dei TG, costruzione e ordine delle notizie, punto di vista e ripetizione della notizia, servizi chiusi e aperti, inchiesta e reportage.
Tipologie di verifica	Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti ipertestuali
Obiettivi minimi	Comprendere le diversità del linguaggio audiovisivo.

Unità di apprendimento	Le avanguardie storiche
Argomenti	Futurismo, Dadaismo e Surrealismo. Le avanguardie nella fotografia e nel cinema
Tipologie di verifica	Verifica scritta
Obiettivi minimi	Saper riconoscere e individuare le caratteristiche salienti delle principali avanguardie artistiche del novecento.

Il linguaggio audiovisivo	
Unità di apprendimento	L'agenzia Grafica e la comunicazione audiovisiva
Argomenti	Il brief e l'agenzia grafica. Quali sono i ruoli che determinano una campagna mediatica per la vendita di un prodotto. Il graphic design, il multimedia design, l'ufficio stampa, il social media manager, il filmmaker, il copy e l'art. Analisi della struttura aziendale di un'agenzia grafica. La struttura di uno spot: analisi e scrittura di esempi. Lo spot sociale, esercitazione pratica: videoclip a tematica sociale
Laboratorio	Laboratorio di editing sul videoclip. Varie tecniche di effetti visivi e post produzione dedicata con Adobe Premiere
Tipologia delle verifiche	Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti ipertestuali Simulazione seconda prova Esame di Maturità Progettazione di un videoclip con materiale di repertorio copyleft
Obiettivi minimi	Comprendere le varie tipologie di campagne pubblicitarie e conoscere le singole competenze all'interno di un'agenzia grafica di comunicazione. Capacità di riconoscere i vari spot cinematografici, il loro target, la strutturazione in termini produttivi e di comunicazione.

SECONDO QUADRIMESTRE

Il linguaggio audiovisivo	
Unità di apprendimento	Il suono, i microfoni, tecniche base di registrazione
Argomenti	Che cos'è il suono? Caratteristiche e nozioni fisiche. Microfoni dinamici e a condensatore. Tipologie di microfoni e diagrammi polari. La tecnica Foley per la sonorizzazione dello spot
Laboratorio	Esercitazioni di registrazione sonora e post produzione.
Tipologie di verifica	Verifica scritta
Obiettivi minimi	Comprendere l'importanza del sonoro nella comunicazione audiovisiva Effettuare semplici riprese audiovisive e gestire in autonomia i processi di input e output .

Storia della fotografia e del cinema	
Unità di apprendimento	La street photography
Argomenti	Introduzione al genere e accenni alle correnti fotografiche di inizio 900: Pittorialismo, Umanesimo e Straight photography . Evoluzione della street photography nel corso del secolo. Studio approfondito dei seguenti autori: Eugène Atget, Henri Cartier Bresson, Robert Frank, Garry Winogrand, William Eggleston e Daydo Moriyama
Tipologie di verifica	Interrogazione Orale. Analisi teorico-pratica completa di relazione tecnica e collegamenti ipertestuali
Obiettivi minimi	Saper contestualizzare il genere e comprenderne la sua evoluzione. Riconoscere le personalità di spicco le quali hanno reso possibile un cambio di sguardo sul mondo. Comprendere il pensiero artistico dei fotografi affrontati. Sapersi approcciare alla street photography anche come autori e non solo come teorici

Unità di apprendimento	Il neorealismo
Argomenti	Contenuti salienti e caratteristiche stilistiche del neorealismo
Laboratorio	Visione e analisi di film: <i>Roma città Aperta</i> , <i>Ladri di Biciclette</i> e alcuni frammenti di altri film del neorealismo italiano
Tipologie di verifica	Scritta, Orale
Obiettivi minimi	Comprendere l'importanza del cinema neorealista nel panorama internazionale.

Unità di apprendimento	Lo spot sociale e commerciale
Argomenti	La progettazione audiovisiva: schizzi preliminari, soggetto, sceneggiatura, storyboard, piano inquadratura, ODG, relazione finale.
Laboratorio	Ripresa e postproduzione dei due spot progettati. Varie tecniche di effetti e post produzione dedicata con Adobe Premiere e Audition
Tipologie di verifica	Realizzazione di elaborati multimediali
Obiettivi minimi	Realizzazione di due prodotti multimediali attraverso un'adeguata padronanza degli strumenti e software utilizzati

Unità di apprendimento	CLIL
Argomenti	Street photography. Movie production: director of photography
Tipologie di verifica	Verifica scritta: analisi e comprensione del testo con domande a risposta multipla.
Obiettivi minimi	Conoscenza basica del lessico tecnico in lingua inglese

FILMOGRAFIA DI RIFERIMENTO
Un chien Andalou di Luis Bunuel
Entr'acte di René Clair
Umberto D. di Vittorio De Sica
Bellissima di Luchino Visconti
La Terra Trema di Luchino Visconti
Ladri di Biciclette di Vittorio De Sica
Paisà di Roberto Rossellini
Roma Città Aperta di Roberto Rossellini
Il mio viaggio in Italia di Martin Scorsese
Germania anno zero di Roberto Rossellini

Strategie di recupero:

Recupero in itinere e studio individuale, sulla base delle esigenze manifestate dal gruppo classe e/o dal singolo alunno, riguardanti gli specifici argomenti. Si andranno a stimolare e motivare gli studenti in difficoltà, adattando la metodologia ai loro modi di apprendimento con strategie adeguate. Laboratori extracurricolari per recupero in itinere.

Strategie previste per la valorizzazione delle eccellenze:

Approfondimenti tematici e test a difficoltà progressiva. Incentivazione allo spirito di iniziativa, peer tutoring, cooperazione e solidarietà verso i compagni di classe in difficoltà. Partecipazione a concorsi per stimolare e gratificare i risultati didattici.

Criteri di valutazione

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Lo studente non ha appreso le nozioni teoriche-pratiche.
Mediocre	Lo studente ha appreso alcune competenze teoriche-pratiche non sufficienti al superamento delle prove.
Sufficiente/ Obiettivi minimi	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ma non è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni in ambito teorico e pratico.
Buono	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese.
Ottimo	Lo studente ha appreso le competenze base per superare le prove, ed è in grado di rielaborare in maniera trasversale le nozioni apprese, dimostrando di avere anche creatività. Lo studente ha affrontato con regolarità e impegno crescente le lezioni e le prove da svolgere.

TECNOLOGIE DEI PROCESSI DI PRODUZIONE

DOCENTI: *Stefano Cuppini, ITP Antonio Capodiecì*

LIBRI DI TESTO: –

ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI: dispense digitali (slide, video ed esercizi) forniti dai docenti; classroom, google drive

La programmazione seguente tiene conto delle linee guida individuate in sede di Riunione di Dipartimento.

Obiettivi disciplinari

Obiettivi generali di apprendimento

I risultati di apprendimento sopra riportati in esito al percorso quinquennale costituiscono il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno. La disciplina, nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, concorre in particolare al raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'indirizzo, espressi in termini di competenza:

- Programmare ed eseguire le operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- Gestire progetti e processi secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare il valore, i limiti, i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- Utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Obiettivi minimi

- Programmare ed eseguire le principali operazioni inerenti le diverse fasi dei processi di produzione;
- Gestire progetti e processi secondo le principali procedure e standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Analizzare il valore, i limiti, i rischi delle principali tecnologie utilizzate nel settore (in particolare in riferimento alla sicurezza dei luoghi di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio);
- Utilizzare i rudimenti di economia e organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- Redigere brevi relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Metodologie di lavoro utilizzate

Lezione frontale, Didattica laboratoriale, Apprendimento cooperativo, Discussione (briefing), Brainstorming, Analisi di casi reali.

PRIMO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	1. Stampa Flessografica
Argomenti	Introduzione alla stampa Flessografica: panoramica sul ciclo produttivo, stampati cartacei, accoppiati, non cartacei di tipo polimerico. Impianti flessografici a bobina.
Laboratorio	Visione di diverse tipologie di forme flessografiche. Visione di diverse tipologie di stampati in flessografia. Visione di video sulle procedure di stampa e applicazioni.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali.
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche della flessografia.

Unità di apprendimento	2. Stampa Tampografica
Argomenti	Introduzione alla stampa tampografica: panoramica sul ciclo produttivo e tipi di stampati. Caratteristiche della tampografia, applicazioni, macchine tampografiche.
Laboratorio	Visione di diverse tipologie di forme tampografiche. Visione di diverse tipologie di stampati in tampografia. Visione di video sulle procedure di stampa e applicazioni.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte e orali.
Obiettivi minimi	Conoscenza delle caratteristiche della tampografia.

Unità di apprendimento	3. Colorimetria
Argomenti	La selezione del colore. La percezione del colore; il colore luce: sintesi additiva, luci colorate complementari; il colore pigmento: la sintesi sottrattiva, i colori pigmento complementari; caratteristiche e specificazione del colore: caratteristiche soggettive ed oggettive, tinta, saturazione, luminosità; il triangolo CIE; il diagramma CIE*Lab. Il Colorimetro e lo Spettrofotometro. Utilizzo dello spazio Lab nel controllo qualitativo: il DeltaE. Gamut delle periferiche, profili colore, gestione del colore lungo il ciclo produttivo grafico.
Laboratorio	Analisi di diagrammi e spettri, utilizzo e scelte colorimetriche nei software di settore.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, orali, pratiche con relazioni tecniche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Sintesi additiva e sottrattiva, diagramma CIE, caratteristiche dello spazio Lab, concetti di base sulla gestione del colore nel ciclo produttivo grafico.

Unità di apprendimento	4. Tecnologia del cinema
Argomenti	Supporti, formati, compressione nella produzione audiovisiva.
Laboratorio	Esercitazioni sulla produzione audiovisiva.
Tipologie di verifica	Valutazione in itinere delle attività in laboratorio
Obiettivi minimi	Conoscenza dei principali supporti e formati utilizzati nella produzione audiovisiva.

Unità di apprendimento	5. Teoria e tecnica dei nuovi media
Argomenti	La storia e l'infrastruttura della rete, dal software libero al peer-to-peer, Internet e World Wide Web, copyright, open source. Composizione di un Tag; headings e paragrafi; tag per la formattazione del testo; struttura della pagina HTML (tag html, tag head, tag body); creazione di liste ordinate e non ordinate; creazione di link interni ed esterni alla pagina html; inserimento delle immagini e creazione di immagini come link; creazione di tabelle; collegamento al file CSS; Software: Brackets
Laboratorio	Esercitazioni tecniche sulla formattazione HTML
Tipologie di verifica	Verifica scritta. Consegna CV personale in formato HTML
Obiettivi minimi	Conoscenza di principi e tecnologie web, conoscenze di base di HTML e CSS..

SECONDO QUADRIMESTRE

Unità di apprendimento	6. Il flusso di pre stampa
Argomenti	Cenni sulla caratterizzazione delle periferiche, correzione colore. Caratteristiche principali di PDF/X-1, PDF/X3 e 4, flussi di pre stampa; formati file nel flusso di pre stampa; controlli qualità su file, preflight.
Laboratorio	Esercitazioni sull'utilizzo del PDF/X.
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, pratiche utilizzando software di settore.
Obiettivi minimi	Saper associare il tipo di PDF/X di file nativo più adeguato alla tecnica di produzione scelta; conoscere il preflight e a chi spetta l'esecuzione.

Unità di apprendimento	7. Media Web: (laboratorio primo e secondo quadrimestre)
Argomenti	Wordpress. Dominio, host, database, server, cloud. Front e Back end. URL e SEO.
Laboratorio	Creazione del Sito Portfolio personale su piattaforma Wordpress (in collaborazione con Progettazione Multimediale, da presentare all'Esame di Stato).
Tipologie di verifica	Verifiche scritte, pratiche in itinere e conclusiva alla consegna Sito.
Obiettivi minimi	Conoscenze base wordpress

Unità di apprendimento	8. Sostenibilità e criteri di tutela ambientale in azienda grafica
Argomenti	Analisi dei principali fattori di impatto ambientale di un ciclo di produzione di uno stampato e criteri di tutela ambientale applicabili (ambito editoria e packaging). Gestione dei rifiuti e uso delle schede di sicurezza. Cenni sui sistemi SGA (Sistemi di Gestione Qualità Ambientale), cenni alla certificazione UNI EN ISO 14001; Ecolabel; EMAS.
Laboratorio	Visione di video e siti sulla tutela ambientale del settore grafico.
Tipologie di verifica	Verifica scritta, orale.
Obiettivi minimi	Conoscenze di base dei sistemi di gestione dell'ambiente.

Strategie di recupero

- *Recupero in itinere con verifiche personalizzate mirate*
- *Pausa didattica*
- *Attività laboratoriali e/o teoriche pomeridiane (extra-orario)*

Criteri di valutazione

Viene attribuita la sufficienza nel momento in cui lo studente dimostra di conoscere i fenomeni fondamentali della materia ed è in grado di elaborare ipotesi e spiegazioni appropriate del mondo grafico di pertinenza. Per valutazioni superiori viene richiesta la capacità di collegare tra loro i vari fenomeni appresi riuscendo a tradurli in competenze specifiche per l'indirizzo di studi. Nelle verifiche scritte, assegnazione di un punteggio per ogni domanda, correzione della stessa sulla base di una risposta criterio; attribuzione del voto mediante interpolazione lineare tra punteggio minimo-voto minimo e punteggio massimo-voto massimo.

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	Insufficiente capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e inadeguata. Insufficiente capacità di lavorare, dimostrando di non conoscere le diverse fasi del lavoro.
Mediocre	Scarsa capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso la produzione di un discorso o una relazione scritta carente e poco adeguata, con utilizzo improprio della terminologia tecnica. Scarsa capacità di lavorare, dimostrando di conoscere in modo parziale le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio solo con il supporto del docente.
Sufficiente / Obiettivi minimi	Capacità di analisi delle richieste poste dal docente, attraverso un discorso o una relazione scritta, che dimostri una conoscenza essenziale degli argomenti con l'utilizzo di un'adeguata terminologia. Capacità di lavorare conoscendo le diverse fasi del lavoro, utilizzando le tecnologie presenti in laboratorio.
Buono	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando una buona conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.
Ottimo	Capacità di analisi e interpretazione delle richieste poste dal docente attraverso un discorso o una relazione scritta in modo dettagliato che dimostri una conoscenza professionale degli argomenti con un adeguato utilizzo della terminologia tecnica. Capacità di lavorare in autonomia sapendo organizzare le diverse fasi del lavoro, dimostrando un'ottima conoscenza delle tecnologie presenti in laboratorio.

SCIENZE MOTORIE**DOCENTE:** Monica Musti**LIBRI DI TESTO:** In perfetto equilibrio" (Del Nista, Parker, Tasselli) Edizioni D'Anna Data: 4 giugno 2017**ALTRI STRUMENTI O SUSSIDI:** Rete internet, Google Suite for education e materiali in formato digitale.**OBIETTIVI DISCIPLINARI MINIMI:**

- Dimostrare di conoscere e applicare le regole che disciplinano la vita dell'istituzione scolastica e di conseguenza avere un comportamento civile e corretto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e del personale non docente.
- Consolidamento degli schemi motori di base.
- Miglioramento delle capacità coordinative di base rispetto alla situazione iniziale.
- Elementi teorici: conoscenza degli argomenti trattati.
- Seguire le lezioni in caso di DDI e in presenza in modo partecipativo

METODOLOGIE DI LAVORO UTILIZZATE:

- Osservazione.
- Lezioni frontali con dimostrazioni.
- Cooperative learning, apprendimento collaborativo.
- Insegnamento tecnico: ripetizioni in forma globale ed analitica, tentativi ed errori.
- Problem solving e didattica attiva.
- Circuiti di lavoro a stazioni.

VERIFICHE:

- Valutazioni pratiche individuali e di gruppo.
- Test a risposta multipla e aperta.
- Brevi interrogazioni.

CRITERI di VALUTAZIONE:

- Partecipazione attiva alle lezioni.
- Osservazione delle norme corrette di comportamento.
- Impegno evidenziato durante l'attività scolastica.
- Miglioramenti evidenziati nell'arco delle lezioni tramite le prove che ogni insegnante ha ritenuto più significative.
- Le prove sono state valutate dopo che ogni alunno le ha ripetutamente provate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE	DESCRITTORE COMPETENZE
Insufficiente	L'alunno non raggiunge gli obiettivi minimi a causa di un impegno e di una partecipazione pressoché nulli.
Mediocre	L'alunno dimostra impegno e partecipazione scarsi, senza alcun progresso rilevato rispetto ai livelli di partenza.
Sufficiente / Obiettivi minimi	L'alunno ha raggiunto gli obiettivi minimi, applicando le conoscenze in modo autonomo ma in situazioni non molto complesse.
Buono	L'alunno partecipa in modo costante, possiede buone capacità motorie, sa mettere in pratica le conoscenze in modo autonomo ed adeguato anche in situazioni complesse.

Ottimo	L'alunno partecipa in modo costante ed attivo, possiede ottime capacità motorie che sa applicare in modo autonomo personale ed efficace in situazioni complesse.
--------	--

UNITA' DIDATTICA 1	Cooperative learning
ARGOMENTI	Autonomia sul riscaldamento generale e lo stretching. Attivazione delle diverse capacità motorie in relazione agli esercizi proposti. Costruzione di un circuito con diverse stazioni sotto forma di test. Lavoro di gruppo sulle varie stazioni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Ricerca della collaborazione e dell'autonomia del gruppo. Esercitazione sui test eseguiti sempre in cooperazione con tutoraggio del più esperto. Automisurazione. Alto grado di collaborazione e senso di responsabilità.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione e correzione sistematica. Test motori. Prove strutturate sulla capacità di collaborare in un team.
NUMERO DI ORE DEDICATE	6

UNITÀ DIDATTICA 2	Le Capacità condizionali
ARGOMENTI	Capacità condizionali (forza-resistenza-mobilità articolare-velocità). Attività ed esercizi a carico naturale e con attrezzi. Attività ed esercizi eseguiti in varietà di ampiezza, stretching.
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	Osservazione sistematica. Test motori Prove strutturate a livelli
NUMERO DI ORE DEDICATE	4

UNITÀ DI APPRENDIMENTO 3	Le Capacità coordinative
ARGOMENTI	Capacità coordinative (equilibrio, ritmo, combinazione motoria, differenziazione cinestetica, organizzazione spazio-temporale). Attività ed esercizi per il controllo segmentario ed intersegmentario e per il controllo della respirazione. Attività ed esercizi di equilibrio in situazioni dinamiche complesse e in volo. Attività ed esercizi di ritmo e in situazione spazio-temporale variate anche in sequenze complesse. Uscita didattica: attività acquatiche alla terme di Monterenzio.
TIPOLOGIE DI VALUTAZIONE	Osservazione sistematica. Test motori Prove strutturate a livelli.
NUMERO DI ORE DEDICATE	6

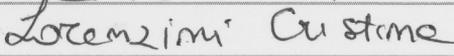
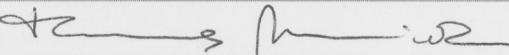
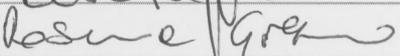
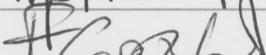
UNITÀ DIDATTICA 4	Approfondimento e pratica degli sport di squadra.
ARGOMENTI	Pallavolo - Pallacanestro - Calcio a 3 - Ultimate frisbee Fondamentali individuali e di squadra. Elementi tattici di attacco e difesa. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del gesto. Prove strutturate a livelli.
NUMERO DI ORE DEDICATE	14

UNITA' DIDATTICA 5	Sport di racchetta
ARGOMENTI	Tennis da tavolo – Badminton Elementi tecnici individuali. Regolamento tecnico.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: qualità del movimento. Prove strutturate a livelli. Tempi e misurazioni. Verifiche scritte e orali.
NUMERO DI ORE DEDICATE	6

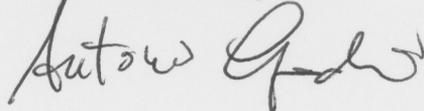
UNITÀ DIDATTICA 6	Difesa personale
ARGOMENTI	Prevenzione, strategie di evitamento e prime tecniche base. Tecniche di difesa ed attacco da in piedi, svincolamenti da prese e riconoscimento del pericolo tra conoscenti. Tecniche di difesa a terra e metodologie di rialzata.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Osservazione sistematica: partecipazione ed impegno alle attività.
NUMERO ORE DEDICATE	6

UNITA' DIDATTICA 7	Teoria
ARGOMENTI	Sane abitudini, movimento e benessere. Traumatologia. La rianimazione cardio-polmonare (RCP). Cenni generali sul BLSD. Lo sport, le regole e il fair play. Regolamenti tecnici degli sport trattati.
TIPOLOGIE DI VERIFICA	Verifiche scritte ed orali.
NUMERO ORE DEDICATE	8

Il presente **Documento** viene deliberato dal Consiglio della classe 5B Grafica e Comunicazione in data 12 maggio 2023 dai seguenti docenti:

DOCENTI	FIRMA
RORATO PATRIZIA	
LORENZINI CRISTINA	
TRIVISONE ANNUNZIATA	
LIPPARINI ELISA	
GREGORIO ROSANNA	
MUSTI MONICA	
COSTABILE FRANCESCO	
CUPPINI STEFANO	
FURNARI LUCA	
CAPODIECI ANTONIO	

Coordinatore Prof. Antonio Capodieci



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti prove.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (*La vita facile*, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

- 1 *A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso*
- 5 *il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra*
- 10 *per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri (1), ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.*

1 **Simulacri:** statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

(Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Sintetizza il contenuto della lirica mettendone in luce il tema trattato.
2. Quale forma verbale scandisce il testo? Quale valore assume?
3. Quali diversi atteggiamenti nei confronti dei libri si oppongono nel testo?
4. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera che divide in due la lirica. Quale? Quali parti scandisce a livello tematico questo verso?
5. Cosa intende la poetessa nel v.9 "*essi hanno vangato per voi la terra*"?
6. Quali termini nel testo rimandano all'area semantica del sacro? Quale funzione hanno?
7. Scrivi una tua interpretazione dei versi conclusivi vv.12 -14 (*Pensate che potete camminare su di noi / come su dei grandi tappeti / e volare oltre questa triste realtà quotidiana*).

INTERPRETAZIONE

Sulla base del tuo vissuto di studente, che ha conosciuto opere di poeti e scrittori del passato, ma anche sulla scorta della tua esperienza di lettore per scelta, illustra quale funzione ha rivestito per te l'incontro con la poesia e la letteratura (fa' riferimento ad uno o più autori e/o opere che ritieni significativi nel tuo percorso di formazione).

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, da *Cavalleria rusticana*, dalla raccolta *Vita dei Campi in Vita dei Campi e altre novelle*, a cura di Gianni Oliva, Arnoldo Mondadori Scuola, Milano, 1992.

Turiddu (1) Macca, il figlio della gnà (2) Nunzia, come tornò da fare il soldato, ogni domenica si pavoneggiava in piazza coll'uniforme da bersagliere e il berretto rosso, che sembrava quello della buona ventura (3), quando mette su banco colla gabbia dei canarini. Le ragazze se lo rubavano cogli occhi, mentre andavano a messa col naso dentro la mantellina, e i monelli gli ronzavano attorno come le mosche. Egli aveva portato anche una pipa col re a cavallo che pareva vivo, e accendeva gli zolfanelli sul dietro dei calzoni, levando la gamba, come se desse una pedata.

Ma con tutto ciò Lola di massaro (4) Angelo non si era fatta vedere né alla messa, né sul ballatoio, ché si era fatta sposa (5) con uno di Licodia, il quale faceva il carrettiere e aveva quattro muli di Sortino in stalla. Dapprima Turiddu come lo seppe, santo diavolone! voleva trargli fuori le budella della pancia, voleva trargli, a quel di Licodia! Però non ne fece nulla, e si sfogò coll'andare a cantare tutte le canzoni di sdegno che sapeva sotto la finestra della bella.

— Che non ha nulla da fare Turiddu della gnà Nunzia, — dicevano i vicini, — che passa la notte a cantare come una passera solitaria?

Finalmente s'imbattè in Lola che tornava dal viaggio (6) alla Madonna del Pericolo, e al vederlo, non si fece né bianca né rossa quasi non fosse stato fatto suo.

— Beato chi vi vede! — le disse.

— Oh, compare Turiddu, me l'avevano detto che siete tornato al primo del mese.

— A me mi hanno detto delle altre cose ancora! — rispose lui. — Che è vero che vi maritate con compare Alfio, il carrettiere?

— Se c'è la volontà di Dio! — rispose Lola tirandosi sul mento le due cocche del fazzoletto.

— La volontà di Dio la fate col tira e molla come vi torna conto! E la volontà di Dio fu che dovevo tornare da tanto lontano per trovare ste belle notizie, gnà Lola! —

Il poveraccio tentava di fare ancora il bravo, ma la voce gli si era fatta roca; ed egli andava dietro alla ragazza dondolandosi colla nappa del berretto che gli ballava di qua e di là sulle spalle. A lei, in coscienza, rin cresceva di vederlo così col viso lungo, però non aveva cuore di lusingarlo con belle parole.

— Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?...

— È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente.

Mia madre invece, poveretta, la dovette vendere la nostra mula baia, e quel pezzetto di vigna sullo stradone, nel tempo ch'ero soldato. Passò quel tempo che Berta filava (7), e voi non ci pensate più al tempo in cui ci parlavamo dalla finestra sul cortile, e mi regalaste quel fazzoletto, prima d'andarmene, che Dio sa quante lacrime ci ho pianto dentro nell'andar via lontano tanto che si perdeva persino il nome del nostro paese. Ora addio, gnà Lola, facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicizia finiu (8)—.

La gnà Lola si maritò col carrettiere; e la domenica si metteva sul ballatoio, colle mani sul ventre per far vedere tutti i grossi anelli d'oro che le aveva regalati suo marito. Turiddu seguitava a passare e ripassare per la stradiciuola, colla pipa in bocca e le mani in tasca, in aria d'indifferenza, e occhieggiando le ragazze; ma dentro ci si rodeva che il marito di Lola avesse tutto quell'oro, e che ella fingesse di non accorgersi di lui quando passava.

— Voglio fargliela proprio sotto gli occhi a quella cagnaccia! — borbottava.

Di faccia a compare Alfio ci stava massaro Cola, il vignaiuolo, il quale era ricco come un maiale, dicevano, e aveva una figliuola in casa. Turiddu tanto disse e tanto fece che entrò camparo (9) da massaro Cola, e cominciò a bazzicare per la casa e a dire le paroline dolci alla ragazza.

— Perché non andate a dirle alla gnà Lola ste belle cose? — rispondeva Santa.

— La gnà Lola è una signorona! La gnà Lola ha sposato un re di corona, ora!

— Io non me li merito i re di corona.

— Voi ne valete cento delle Lole, e conosco uno che non guarderebbe la gnà Lola, né il suo santo, quando ci siete voi, ché la gnà Lola, non è degna di portarvi le scarpe, non è degna.

— La volpe quando all'uva non ci poté arrivare...

Confluita nella raccolta *Vita dei campi* (1880), la novella narra, con efficacia realistica, una vicenda dall'epilogo tragico e ineluttabile. Turiddu e Lola avranno una relazione adulterina; Santa la rivelerà ad Alfio che sfiderà a duello Turiddu e lo ucciderà. Il racconto suscitò subito grande interesse, tanto che Verga ne trasse successivamente un testo teatrale e il compositore Pietro Mascagni un melodramma di enorme successo.

- 1 **Turiddu**: diminutivo dialettale di Salvatore
- 2 **gnà**: dallo spagnolo "doña", "donna", "signora", indica però una donna del popolo
- 3 **quello della buona ventura**: l'indovino che gira per le feste di paese predicendo il futuro in base ai bigliettini che fa estrarre a dei canarini
- 4 **massaro**: fattore
- 5 **si era fatta sposa**: si era fidanzata
- 6 **viaggio**: pellegrinaggio
- 7 **quel tempo che Berta filava**: modo di dire proverbiale col significato di "quei tempi felici"
- 8 **facemu cuntù ca chioppi e scampau, e la nostra amicitia finiu**: facciamo conto che sia piovuto e spiovuto e che la nostra amicizia sia finita. È un modo di dire siciliano che serve a porre fine a un discorso che si è fatto troppo lungo
- 9 **camparo**: custode di campi e bestiame

COMPRESIONE E ANALISI

(Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte)

1. Riassumi il brano soffermandoti sui principali snodi narrativi.
2. Con quali atteggiamenti e per quali ragioni Turiddu, tornato dalla leva, attira l'attenzione dei paesani? Ritieni che siano rivelatori del suo carattere?
3. "Sentite, compare Turiddu, — gli disse infine, — lasciatemi raggiungere le mie compagne. Che direbbero in paese se mi vedessero con voi?... È giusto, — rispose Turiddu; — ora che sposate compare Alfio, che ci ha quattro muli in stalla, non bisogna farla chiacchierare la gente." Qual è la preoccupazione di Lola? Tale preoccupazione si può ritenere giustificata? Di che cosa la accusa Turiddu? Si tratta di un'accusa fondata?
4. Quale punto di vista assume la voce narrante? Da quali procedimenti, soluzioni narrative, immagini, modi di dire, lo si può dedurre?

INTERPRETAZIONE

Nella parte iniziale di *Cavalleria rusticana* agiscono e interagiscono tre personaggi: Turiddu, Lola e Santa. Il codice maschile e quello femminile si esprimono con modalità diverse e alla luce di schemi culturali e mentali che da sempre sono legati al genere.

Partendo dal brano proposto soffermati su altre figure maschili e femminili che hai incontrato nel corso dei tuoi studi e nelle tue letture, e analizzane il comportamento riferendoti ai contesti sociali in cui sono inseriti e ai modelli di comportamento che essi rispettano o trasgrediscono.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

"Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e

creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura, ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy [...]. L'esperienza diretta di un "oggetto" qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro. Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna» (Salmi,71). Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno. È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»».

COMPRESIONE E ANALISI

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

PRODUZIONE

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Il testo è tratto da *La felicità è una rete*, Cristina Comencini (da *La Repubblica*, 10 ottobre 2020)
Cristina Comencini è una regista, sceneggiatrice e scrittrice

Ogni cosa, ogni persona esiste perché è legata a un'altra. Noi non lo sappiamo, pensiamo e agiamo come fossimo entità separate, mentre le relazioni rappresentano la tessitura del mondo, sono il mondo stesso. Tre parole, tratte da rami diversi delle scienze sembrano parlarsi a distanza e possono aiutarci a capirlo. Entanglement, microchimerismo, simpatria. Entanglement significa intrico, groviglio ed è usato nella meccanica quantistica per definire il legame tra particelle separate che mantengono una comunicazione istantanea anche a distanze grandissime. Qualsiasi azione o misura sulla prima ha un effetto istantaneo anche sulla seconda anche se si trova molto lontano.

«Una spaventosa azione a distanza», come la chiamava Einstein. Microchimerismo è un termine della biologia e descrive la presenza all'interno di un individuo di un piccolo numero di cellule che hanno avuto origine da un altro individuo e che hanno un patrimonio genetico diverso. Tipicamente le cellule del feto che si ritrovano, dopo molto tempo dalla separazione dal bambino, all'interno del sangue e nei tessuti della madre. O DNA maschili trovati nel cervello del 63 per cento delle donne, derivante da figli, partner avuti o per ragioni ancora da scoprire. E infine simpatria che definisce due specie di animali o piante simili ma distinte che condividono uno stesso spazio e, benché differenti, sono capaci di vivere in contatto. I pipistrelli sono conosciuti per essere animali molto simpatici, si passano allegramente i numerosi virus che ospitano e che mutano nel passaggio da una specie di pipistrello all'altro. [...] Siamo immersi in una realtà in cui cose ed esseri ci appaiono separati ma sono invece in un contatto invisibile e non perdono la memoria del loro contatto, anche a grandi distanze di spazio e tempo. Il virus ci sta facendo vivere in un'atmosfera che richiama questa condizione: siamo legati da qualcosa che ci circonda, che non vediamo, che ci separa e allo stesso tempo ci unisce: persone, Paesi, corpi, età. Una uniformità mondiale che è difficile vedere perché siamo abituati a separare per capire, per controllare, e anche per dominare.

Per tutti è difficile convincersi di quello che non vediamo e ammettere di essere legati anche se abitiamo in Paesi diversi e lontani, anche se parliamo un'altra lingua, se siamo femmine o maschi, bambini o anziani. E invece la realtà è che conserviamo tracce gli uni degli altri anche se ci sembra di essere completamente liberi, staccati, autonomi. Non riusciamo ad accettare la fragilità di sentirci interdipendenti. La madre custodisce senza saperlo una piccola parte delle cellule del feto nel suo sangue e nei tessuti. Può esserle utile, non sappiamo ancora a che cosa. Quelle cellule di un altro da sé restano a lungo nel suo corpo, anche quando il feto è diventato un bambino e poi un adulto. Potrebbero servire al suo piccolo quando lo allatta, a sé o anche a un altro, [...] Grovigli, intrichi, dobbiamo cercare altri nomi per entrare nella realtà e capirla senza spezzettarla, afferrandola nelle sue relazioni.

La fisica è già da molti anni su questa strada, indaga e fruga senza paura incredibili legami. Le parole della vita quotidiana e della politica non riescono invece ancora a descrivere quello che sentiamo, mostrano l'insufficienza di un pensiero che non sa includere l'altro da sé. In questo le donne possono portare la loro esperienza e la loro intelligenza che si sono formate anche nella cura e nella visione dell'altro. Duplicare i punti di vista, farli entrare in contatto, ragionare sul corpo e la mente come entità indivisibili, e alla fine sulla Terra come entità indivisibile, in cui avremmo interesse a diventare animali simpatici, come i mammiferi volanti che ora non ci sono molto simpatici.

Capirlo ora, profondamente, proprio nell'emergenza di questi anni, ci salverebbe come specie e aprirebbe le porte a un nuovo modo di considerare la vita, non più delimitata dal nostro corpo e dalla nostra mente, ma come l'intrico di una foresta meravigliosa, in cui noi stessi siamo gli alberi da preservare, le cui radici crescono sottoterra saldamente legate l'una all'altra.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è la tesi sostenuta dall'autrice?
2. Quali argomentazioni vengono addotte per sostenerla?
3. In che senso *entanglement*, *microchimerismo*, *simpatría* si possono riferire all'idea di relazione di cui parla l'autrice?
4. Quali considerazioni vertono sull'evento pandemico?
5. Quale strada ci indicherebbero i pipistrelli?
6. Perché gli uomini non riescono a pensarsi come unità?
7. Stando al contenuto dell'articolo, perché le donne sarebbero predisposte alla visione dell'altro?

PRODUZIONE

Riflettendo sull'esperienza che abbiamo vissuto come singoli e collettività nell'emergenza pandemica, nonché in tutte le occasioni di crisi di carattere collettivo (crisi economica, ambientale nonché sulla guerra attualmente in corso nel cuore dell'Europa) argomenta sull'importanza per gli uomini di scoprirsi interdipendenti.

PROPOSTA B3

Il testo è tratto da *Una persona alla volta*, di Gino Strada (Feltrinelli, Milano, 2022)
(Gino Strada, Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021, medico e fondatore dell'organizzazione umanitaria *Emergency*. Questo suo ultimo libro è uscito postumo).

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'area bombing, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente,

che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo? Su quali aspetti di sofferma l'autore?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Spiega a cosa si riferisce Strada quando scrive "Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra"
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra, sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte, nonché sulla possibilità di un futuro senza guerre (realizzabile? come?)

TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

La crisi è la miglior benedizione che può arrivare a persone e nazioni, perché la crisi porta progresso. La creatività nasce dalle difficoltà nello stesso modo in cui il giorno nasce dalla notte oscura. È dalla crisi che nascono l'invenzione, le scoperte e le grandi strategie. Chi attribuisce alla crisi i propri insuccessi inibisce il proprio talento e ha più rispetto dei problemi che delle soluzioni.

La vera crisi è la crisi dell'incompetenza. Senza crisi non ci sono sfide e senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia. Senza crisi non ci sono meriti. È dalla crisi che affiora il meglio di ciascuno, poiché senza crisi sfuggiamo alle nostre responsabilità e non maturiamo. Dobbiamo invece lavorare duro per evitare l'unica crisi che ci minaccia: la tragedia di non voler lottare per superarla.

(Albert Einstein, *Come io vedo il mondo*, 1931)

PRODUZIONE

Rifletti sulla frase di Albert Einstein facendo riferimento a situazioni personali, individuali e collettive. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Il testo è tratto da Daniela Passeri, *Stare in gruppo aiuta a vivere meglio?* in "Elle", 9 marzo 2017

L'accettazione da parte del gruppo rimanda l'immagine che il giovane si crea di sé e ne plasma l'autostima. Al contrario, sentirsi a disagio nel gruppo e la paura di non essere accettati possono creare su soggetti fragili atteggiamenti di ritiro sociale, di negazione o rifiuto del mondo esterno. Mettersi in relazione con altre persone significa accettare le regole per stare in gruppo, dover chiedere, saper ascoltare, prendersi delle responsabilità, sentirsi in dovere, affrontare il conflitto, assumere ruoli, affrontare un giudizio. Nel gruppo ciascuno può sperimentare i vantaggi della cooperazione e del sostegno, dell'unione fa la forza. Chi entra in un gruppo accetta di mettersi in gioco perché la posta è alta, ed è premiante il fatto di sentirsi riconosciuti dal gruppo per il proprio ruolo: che sia di leadership o più defilato, non importa. Sentire l'importanza del proprio ruolo, del proprio apporto al gruppo non può che accrescere la nostra autostima. Questa dinamica, però, non funziona nei gruppi virtuali, quando all'incontro fisico sostituiamo le chat dei social network. Costa meno fatica, ma è anche meno gratificante.

PRODUZIONE

Con Maddalena Cialdella, psicologa e psicoterapeuta dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, la giornalista Daniela Passeri affronta un tema fondamentale per la crescita e il benessere di un giovane, quello della relazione con il gruppo.

Utilizzando gli spunti offerti dal testo e facendo tesoro delle tue conoscenze ed esperienze, esprimi le tue personali idee.

Puoi eventualmente strutturare lo svolgimento in paragrafi opportunamente titolati; penserai a un titolo complessivo che sia efficace e coerente al contenuto del lavoro.

I.I.S. Aldini Valeriani - Indirizzo Tecnico Grafica e Comunicazione

Seconda simulazione di Seconda Prova

Declinata dalla prova suppletiva 2016

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e due dei quesiti presenti nella seconda parte.

CAMPAGNA PUBBLICITARIA PER YOGORÌ, LO YOGURT DI NATURA

PRIMA PARTE

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione promozionale per il prodotto YOGORÌ, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

Il candidato ha la possibilità di sviluppare il progetto scegliendo una delle seguenti opzioni:

- A. stampa: pagina pubblicitaria (formato A4 verticale);
- B. stampa: cartolina promozionale (formato 10x15, 15x10, o 12x12 cm);
- C. web: banner animato (formato 720x300 pixel);
- D. video: durata 25/30 secondi (formato 1280x960 pixel).

CONSEGNA

In funzione della scelta, il candidato dovrà:

1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale mappa concettuale e bozze/*rough*) che mostri il processo creativo;
2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il *concept* del progetto (massimo 15 righe, testo corpo 11);
3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera);
4. consegnare il formato aperto/nativo dell'applicativo utilizzato con le relative risorse (immagini raster, elementi vettoriali e font).

Consegna su Classroom e Drive,
nominare cartella e file: “cognome_classe_2^simulaz_2^Prova”.

Tutti gli elaborati consegnati dovranno riportare i seguenti dati:

Cognome Nome Classe Data - 2^ Simulazione II Prova Esame di Stato 2022-2023

BRIEF DEL PROGETTO

Cliente

Lo yogurt è un prodotto antico e, nel corso dei cinque millenni della sua storia, ha conosciuto diverse tecniche di produzione, una varietà quasi infinita di sapori e di confezionamento.

Lo yogurt è un prodotto alimentare di base, uno degli alimenti più consumati, più noti e popolari al mondo, affidabile e per tutti.

Il consumo di yogurt è salutare, apporta proteine ed è un valido aiuto per combattere le malattie moderne e in particolare quelle legate all'età.

Noi, grandi sostenitori della salute e del mangiare sano, facciamo lo yogurt partendo dalla pastorizzazione del latte, riscaldato a 43°C, con l'aggiunta di due tipi di batteri: *Streptococcus thermophilus* e *Lactobacillus bulgaricus*, fondamentali per garantire armonia e benessere al nostro organismo. Il nostro prodotto naturale o alla frutta ha la qualità come obiettivo.

Yogorì nasce negli alpeggi del Sud Tirolo, in un territorio ricco di cultura, tradizione e natura incontaminata. Questi valori sono parte integrante del pensiero dell'azienda e di conseguenza dei suoi prodotti.

Descrizione del progetto

Progettazione di una campagna pubblicitaria per Yogorì, che si caratterizzi per un messaggio che ne evidenzia la naturalità, il benessere e l'efficacia nell'uso quotidiano.

Si richiede una comunicazione dinamica, emotiva, che richiami al piacere di una vita sana e appagante.

Target

Donne e uomini, dai 25 ai 50 anni, attenti alla loro alimentazione e al loro benessere, consapevoli dell'importanza di mantenersi in salute, e che vuole controllare ciò che mangia. Il target di riferimento intende mantenere sane abitudini quotidiane, seguendo una dieta ricca di alimenti freschi e il più possibile naturali, ama trascorrere buona parte del tempo libero all'aperto e nella natura, in ogni stagione dell'anno.

Obiettivi di comunicazione

Yogorì è lo yogurt della salute, genuino, lo yogurt giusto per i consumatori che hanno bisogno di "vivere sano".

I consumatori hanno bisogno di sapere che Yogorì è ricco di calcio e vitamina D, ma povero di zuccheri, e con un basso apporto calorico.

Il gusto è avvolgente e cremoso, la frutta che lo arricchisce è un piacere per il palato e per gli occhi;

La sua terra di origine sono gli alti pascoli incontaminati del Sud Tirolo.

Reason why

Yogorì è:

- un prodotto attento alla salute senza penalizzare il gusto e i piaceri del palato;
- naturale o arricchito con deliziosa frutta fresca in pezzi;
- ricco di sostanze che apportano il giusto fabbisogno nutrizionale all'organismo;
- attento alla scelta delle materie prime e alla filiera alimentare;
- un prodotto che segue la tradizione senza trascurare le nuove esigenze e dinamiche della vita moderna

Consumer benefit

Yogorì risponde alle esigenze di una alimentazione sana ed equilibrata.

Aiuta a mantenersi in forma e in salute.

Mission

Yogorì è un prodotto che aiuta mantenersi in forma nel quotidiano, perché contiene sostanze che aiutano a combattere i disordini alimentari dovuti allo stile frenetico della vita moderna. Yogorì si pone sul mercato cercando di soddisfare le esigenze del consumatore che cerca qualità, naturalità e gusto creando uno yogurt che sceglie il buon latte delle montagne e la frutta fresca che matura sulle piante delle valli del Sud Tirolo.

Immagine di prodotto

YOGORÌ è:

- GENUINO
- NATURALE
- DINAMICO
- SALUTARE
- PIACEVOLE

Pianificazione Dei Media

- periodici Italiani;
- riviste specializzate di settore italiane;
- quotidiani Italiani;
- web Internazionale.

ELEMENTI DA INSERIRE

Headline: da ideare

Visual: da ideare

Logo Yogorì

Body copy: da ideare

Sito web: www.yogori.it

ALLEGATI

- foto cui è possibile ispirarsi [ALLEGATO 1]
- logo Yogorì [ALLEGATO 2]

[ALLEGATO 1] IMMAGINI

 <p>LATTE 1</p>	 <p>LATTE 2</p>	 <p>PACKAGING</p>
 <p>PAESAGGIO</p>	 <p>PASCOLO 1</p>	 <p>PASCOLO 2</p>
 <p>YOGURT 1</p>	 <p>YOGURT 2</p>	 <p>YOGURT 3</p>

[ALLEGATO 2] LOGHI YOGORÌ

 <p>Three variations of the 'Yogorì' logo are shown in this cell. The first is the word 'Yogorì' in a pink, cursive script. The second is the word 'Yogorì' in white, cursive script centered within a solid pink rectangular background. The third is the word 'Yogorì' in a black, cursive script.</p>	 <p>Two variations of the 'Yogorì' logo are shown in this cell. The first is the word 'Yogorì' in a green, cursive script. The second is the word 'Yogorì' in white, cursive script centered within a solid green rectangular background.</p>
 <p>Two variations of the 'Yogorì' logo are shown in this cell. The first is the word 'Yogorì' in a purple, cursive script. The second is the word 'Yogorì' in white, cursive script centered within a solid purple rectangular background.</p>	

M606 – ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzo: IT15 – GRAFICA E COMUNICAZIONE

Tema di: PROGETTAZIONE MULTIMEDIALE

PARTE SECONDA

1. Il candidato fornisca una definizione di piano di marketing, vision e mission.
2. Quando nasce il marketing e di cosa si occupa? Qual è una possibile definizione di marketing?
3. Il candidato fornisca una definizione di mass media. Si chiede di parlare delle caratteristiche un mass media a scelta. (massimo 10 righe)
4. Analizzare la seguente campagna pubblicitaria considerando: le strutture compositive, i formanti plastici (forma, colore, spazio) l'inquadratura, le figure retoriche e il format.



Durata massima della prova: 8 ore.

La prova può essere eseguita con qualsiasi tecnica (collage, disegno, digitale, ecc.).

È consentito l'uso degli strumenti da disegno e la consultazione di cataloghi e riviste per l'eventuale utilizzo di immagini (in forma sia cartacea, sia digitale: stampe, libri, font, CD, USB con raccolte immagini).

È consentito l'utilizzo della strumentazione informatica e non (computer, scanner, macchina fotografica digitale, fotocopiatrice, stampante) e, se disponibili nell'istituto sede d'esame, dei programmi dedicati (disegno vettoriale, impaginazione, fotoritocco) per la rielaborazione delle immagini, la composizione del testo e la realizzazione dell'impaginato.

Durante la prova non è consentito l'accesso ad Internet.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana. Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.